

**Università degli Studi
di Teramo**

**Regolamento
Didattico del Corso
di Studio in
TURISMO
SOSTENIBILE
R. L-15 (Scienze del
turismo)**

**Anno
accademic
o
2025/202**

6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in
Turismo Sostenibile Classe L-15 DM 22.10.2004
n. 270 e successivi adeguamenti Anno
Accademico 2025/2026

Art. 1 - Informazioni generali sul Corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Turismo Sostenibile
Denominazione del Corso in inglese:	Sustainable Tourism
Classe:	L-15 - Scienze del Turismo
Programmazione degli accessi	<input type="checkbox"/> Nazionale no <input type="checkbox"/> Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di Studio convenzionale
Durata legale del Corso di Studio:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Dipartimento di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo - Campus di Coste S. Agostino
Presidente del Corso:	Prof.ssa Anna Ciammariconi
Organo collegiale di gestione del	Consiglio del Corso di Studio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

Corso	
Indirizzo internet del Corso:	

Art. 2 - Breve descrizione del Corso

Il Corso di Studio in Turismo Sostenibile propone un percorso formativo capace di rispondere alle significative trasformazioni che il settore turistico ha vissuto negli ultimi decenni, tenendo anche conto delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che spinge, già da tempo, verso la promozione di un turismo responsabile, sostenibile e universalmente accessibile (vedi: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile).

Il Corso ha un carattere fortemente innovativo, centrato sul tema della sostenibilità declinata nelle sue accezioni più significative: ambientale, economica, sociale. La proposta formativa del Corso di Studio tiene anche conto delle innovazioni introdotte nel settore turistico dal sempre più ampio utilizzo delle tecnologie informatiche e digitali.

Il Corso opera in stretta sinergia con il territorio focalizzando l'attenzione sulle aree interne e marginalizzate, che costituiscono la parte prevalente del territorio abruzzese e dell'Italia centro-meridionale, e che possono avere nel turismo sostenibile un'occasione di rilancio e ripresa socio-economica. Del resto, l'Unione europea ha individuato nell'industria turistica una voce essenziale per la crescita economica e l'occupazione, indirizzando verso questo settore interventi legislativi e risorse significative.

Il percorso formativo ha un forte carattere interdisciplinare e prevede insegnamenti nelle discipline giuridiche, sociologiche, economico-gestionali, quantitative, geografiche, storiche. Inoltre, gli studenti acquisiranno abilità informatiche/digitali e linguistiche.

All'interno del percorso formativo è dato ampio spazio ad attività seminariali, ai laboratori, a case-studies e ai workshop, nonché ad attività di project working, come pure è previsto un ampio numero di crediti per i tirocini, programmati a partire dal secondo anno del percorso di studio.

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di formare operatori in grado di interpretare e gestire la complessità del fenomeno turistico e di dare sostegno ad imprenditori, enti pubblici e privati, aziende che operano nel settore turistico, proponendo loro soluzioni in linea con le politiche della sostenibilità e con l'utilizzazione dei nuovi media.

Accanto alle più tradizionali professioni del settore, il Corso di Studio si propone di formare innovative figure professionali, sempre più richieste dal mercato del lavoro: Esperto di Promozione del settore turistico; Progettista di itinerari e prodotti turistici; Destination manager; Esperto di turismo digitale; Operatore del turismo sostenibile; Esperto Booking e prenotazioni online; Heritage Promoter.

Il Corso si propone anche come luogo di formazione permanente e aggiornamento per quanti operano già nel settore turistico.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso

Area Didattica e Servizi agli Studenti

Il Corso di Studio in Turismo Sostenibile propone un percorso formativo coerente con le più significative trasformazioni che il settore turistico ha vissuto negli ultimi decenni e che tiene conto delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale del Turismo e dell'Unione europea per la promozione di un turismo responsabile, sostenibile e universalmente accessibile.

Alla luce delle strategie internazionale ed europea sul turismo, il percorso formativo è centrato sul tema della sostenibilità, declinato nelle sue accezioni più significative (ambientale, economica, sociale), ma tiene anche conto delle innovazioni introdotte nel settore dal sempre più ampio uso delle tecnologie informatiche e digitali. Il percorso formativo non trascurerà, però, l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile anche nelle aree interne e marginalizzate, che costituiscono la parte prevalente del territorio abruzzese e dell'Italia centro-meridionale.

Quindi, l'obiettivo principale del Corso è quello di formare figure professionali in grado di interpretare e gestire la complessità del fenomeno turistico, ma anche capaci di dare sostegno ad imprenditori, enti pubblici e privati, aziende che operano nel settore, proponendo loro soluzioni in linea con le politiche della sostenibilità e con l'utilizzazione dei nuovi media.

Il piano di studi, pertanto, prevede una solida preparazione multidisciplinare in diversi ambiti, legati fra loro dal tema della sostenibilità, del territorio, delle stratificazioni culturali e storiche che necessitano di una contestualizzazione operativa trasversale sia dal punto di vista aziendale/imprenditoriale sia dal punto di vista istituzionale/giuridico sia da quello linguistico e delle nuove tecnologie.

In ragione di ciò, il piano di studi prevede cinque aree di apprendimento: giuridica, al fine di consentire ai laureati di muoversi nel mondo della legislazione multilivello (IUS-01, IUS-14, IUS-13, IUS-21); economico, gestionale e quantitativa, per sviluppare conoscenze e competenze in grado di collegare una cultura manageriale del turismo con le scelte delle politiche pubbliche e le analisi quantitative dei dati, al fine di elaborare strategie di marketing per la promozione dei prodotti e del brand (SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/02, SECS-S/03); sociologico-territoriale, al fine di giungere ad una conoscenza del territorio nelle sue articolazioni (aree interne e costiere), delle sue stratificazioni e delle sue dimensioni economica, ambientale e sociale rispetto ai fenomeni ed alle tipologie di turismo (SPS/07, SPS/10, MGGR/02); storica, rivolta alla conoscenza del passato delle comunità locali e del loro patrimonio culturale (materiale e immateriale) e all'analisi del fenomeno del turismo nella sua evoluzione storica ed economica (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12); linguistica, informatica e digitale, al fine di acquisire un uso trasversale, efficace e specialistico sia in forma scritta sia orale di almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'Italiano, e una efficace capacità progettuale e gestionale delle nuove tecnologie informatiche e digitali applicate al turismo che utilizzano sempre più la lingua inglese (L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/04, L-LIN/07, ING-INF/05).

Al fine di consentire agli studenti di mettere in pratica le competenze acquisite, il percorso formativo prevede anche la partecipazione a laboratori, seminari e workshop per approfondire specifiche tematiche, nonché un congruo periodo di tirocinio da svolgere - a partire dal secondo anno - presso realtà aziendali o istituzionali operanti nel settore turistico o ad esso collegate. Tutte queste attività che verranno poste in essere saranno coordinate dal Consiglio di Corso di Studio, ed avranno lo scopo di rendere concreta l'interrelazione fra i diversi insegnamenti, e di questi con la concreta realtà lavorativa, al fine di alimentare negli studenti e poi nei laureati uno spiccato senso per l'analisi critica.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio è così articolato:

1^ anno			
MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE PROPOSTA	CFU
Diritto privato	IUS/01	Diritto privato del turismo	6
Statistica economica	SECS-S/03	Analisi dei dati per il turismo	6
Lingua Inglese	L-LIN/12	English for tourism	12
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia dei viaggi e del turismo	6
Sociologia generale	SPS/07	Sociologia e analisi dei flussi e dei fenomeni turistici	12
Economia Aziendale	SEC S-P/07	Management per le imprese turistiche	6
Diritto Internazionale	IUS/13	Organizzazioni e politiche internazionali ed europee per il turismo sostenibile	6 + 6
Diritto Unione Europea	IUS/14		
			TOT. 60
2^ anno			
MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE PROPOSTA	CFU
Lingua tedesca	L-LIN/14	Lingua tedesca o Lingua francese o Lingua Spagnola	12
Lingua francese	L-LIN/0		
Lingua spagnola	4 L-LIN/07		
Storia Moderna	M STO 02	Itinerari culturali e storytelling	6
Sistemi ed elaborazione di informazioni	ING-INF/05	Sistemi multimediali e web per il turismo	12



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

Storia economica	SECS-P/ 12	Storia dell'ambiente e del territorio	6
Diritto Pubblico Comparato	IUS/21	Legislazioni comparate del turismo sostenibile	6

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

Geografia politica ed economica	MGGR 02	Organizzazione e pianificazione turistica del territorio	6
Tirocini e altre attività formative			12
			TOT. 60

3^ anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE PROPOSTA	CFU
Politica Economica	SECS-P/ 02	Politiche per il turismo e la sostenibilità	6
Sociologia ambiente e territorio	SPS/10	Ambiente e territorio	12
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/ 08	Brand Management	12
Esami a scelta		2 esami da 6 CFU	12
Tirocinio ed altre attività (anche idoneità e workshop)			12
Tesi			6
			TOT. 60

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al Corso di Studio, sulla base della corrispondenza del settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il Consiglio del Corso di Studio provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito, nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Dipartimento e del Corso di Studio.

I programmi dei docenti impegnati nel Corso di Studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del Corso di Studio.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 c. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

CIAMMARICONI ANNA	IUS/21	PA	1
CATULLO ERMANNO	SECS-P/02	PA	1
DIODATI CONSUELO	SPS/07	RU	1
GALLO FRANCESCA	M-STO/02	PO	1
ROSSI PIERFRANCESCO	IUS/13	RTD	1
ROSATI FRANCESCA	L-LIN/12	PA	1
IUSO PASQUALE	M-STO/04	PO	1
SALVATORE RITA	SPS/10	RTD	1
TAVIANI CARLO	M-STO/02	RTD	1

**Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i
descrittori europei del titolo di
studio**

Il Corso di Studio in Turismo Sostenibile intende fornire agli studenti una solida base di conoscenze nelle aree di apprendimento in cui è articolato il percorso formativo in modo da garantire l'acquisizione degli strumenti metodologici dei diversi settori scientifico disciplinari che contribuiscono a determinare il profilo complessivo delle conoscenze del laureato in scienze del turismo.

Area di apprendimento giuridica:

Conoscenze e capacità di comprensione

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative a:

- gli aspetti utili all'amministrazione giuridica di un'impresa turistica attraverso l'acquisizione di nozioni di diritto privato e della contrattualistica del turismo, nonché delle tutele del turista (IUS 01);
- gli aspetti giuridici europei e internazionali del turismo attraverso il ruolo e le attività dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali operanti nel settore turistico come l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) (IUS/14 e IUS/13);
- i profili giuridici e la legislazione del settore, anche in un'ottica comparativa e di confronto con ordinamenti stranieri (IUS/21).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative. Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

Conoscenza e
capacità di
comprensione

- conoscere il quadro normativo nazionale di riferimento che caratterizza e disciplina i servizi collegati al settore del turismo;
- conoscere e applicare gli strumenti del diritto privato in relazione alle attività imprenditoriali del settore turistico e per la tutela del turista;

Capacità di applicare
conoscenza

- conoscere e applicare gli aspetti giuridici europei, internazionali e comparatistici in materia di turismo, in particolare dell'azione normativa e politica dell'Unione europea e della cooperazione internazionale attuata nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Turismo;

e
comprensione

- essere in grado di scrivere relazioni, di compilare documenti e di approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi ed argomentativi in campo legale.

Area di apprendimento sociologico e territoriale:

Conoscenza e capacità di comprensione



**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

	<p>Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:</p> <ul style="list-style-type: none">- alla nuova organizzazione territoriale del turismo alla luce del nuovo paradigma
--	--

dello sviluppo sostenibile e con particolare attenzione ai processi di territorialità attiva (M-GGR/02);

- alle teorie e alle metodologie di indagine per la determinazione delle decisioni politiche di intervento per la trasformazione del territorio turistico, tenendo anche conto delle sfide e delle opportunità del turismo nelle relazioni interstatali (M-GGR/02; SPS/07; SPS/04);

- alle teorie e alla metodologia della sociologia generale e della sociologia del turismo, in particolare per quanto concerne il tempo libero o *loisir* in relazione alle dinamiche delle società contemporanee, anche in una prospettiva di etica e di politiche per il turismo sostenibile (SPS/07 e SPS/1);

- al rapporto ambiente-società dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali, con particolare riferimento alla sociologia dell'ambiente (SPS/10).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- analizzare e interpretare l'evoluzione dei fenomeni turistici e le politiche territoriali di sviluppo del settore su scala locale, regionale, nazionale, europea e internazionale;

- acquisire le competenze per delineare la tipologia di utenza turistica e pianificare percorsi turistici in coerenza con le esigenze e le modificazioni dell'ambiente sociale;

- saper scrivere relazioni, compilare documenti ed approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi, argomentativi, pubblicitari, all'interno di tematiche sulla interrelazione tra turismo, territorio e ambiente;

- identificare e descrivere le risorse territoriali, le stratificazioni culturali materiali e immateriali, in relazione alle specificità del contesto locale e utili alla progettazione di itinerari.

Area di apprendimento economica, gestionale e quantitativa:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative a:

- la gestione strategica dell'impresa turistica attraverso lo studio delle caratteristiche del prodotto turistico, della sostenibilità turistica di una destinazione, del marketing dei servizi turistici, delle diversificate tipologie di imprese turistiche, del *destination management* (SECS-P/07);

- gli strumenti di base per analizzare il turismo sia da un punto di vista delle scelte dei singoli agenti (consumatori e operatori) sia a livello sistemico (SECS-P/02);



**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- le politiche economiche in favore del turismo, in particolare le politiche di tipo territoriale che permettano di coordinare e promuovere lo sviluppo del settore turistico in maniera sostenibile (SECS-P/02);- le strategie di gestione dell'innovazione d'impresa e del marketing (SECS-P/08);- gli strumenti per l'elaborazione di marchi a livello territoriale (SECS-P/08); |
|--|---|

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

- i concetti e gli strumenti essenziali per l'analisi dei dati e alla loro utilizzazione

nelle scienze economiche e sociali e nel turismo (SECS-S/03).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- gestire e promuovere attività di management, di commercializzazione e di produzione di servizi e imprese turistiche;
- descrivere e spiegare la struttura e/o il funzionamento di prodotti, processi, enti, servizi, ambienti presenti e/o offerti nel settore specifico di competenza;
- strutturare le strategie per la gestione dell'innovazione d'impresa turistica;
- analizzare, interpretare e sintetizzare i fenomeni turistici in un'ottica quantitativa;
- scrivere relazioni, compilare documenti e approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativi, illustrativi, e argomentativi, nel campo del turismo con una prospettiva di carattere economico;
- predisporre report ed analisi quantitative riferibili alla sostenibilità nel settore turistico, utilizzando banche dati e indicatori economico-quantitativi.

Area di apprendimento storica:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:

- alla storia moderna e contemporanea soprattutto collegata alla dimensione dei viaggi e del turismo, connettendole con le modifiche intervenute a livello istituzionale, politico, economico, sociale e culturale (M-STO/02; M-STO/04);
- alle metodologie che sfruttano le risorse digitali per incrementare la conoscenza e la comunicazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (M-STO/02 e M-STO/04);
- alla storia dell'ambiente mettendo in relazione la storia delle risorse energetiche, le vicende demografiche, quelle delle attività umane (agricoltura, manifattura, servizi) e il loro impatto sull'ambiente ed il territorio dall'età preindustriale ai nostri giorni (SECS-P/12).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- connettere e collocare il turismo ed il viaggio, in un coerente contesto storico di riferimento sia di tipo locale, sia di tipo nazionale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti

e internazionale, come fenomeno proprio della società contemporanea;

- applicare gli strumenti digitali per progettare percorsi multimediali finalizzati alla conoscenza e alla comunicazione del patrimonio materiale e immateriale nell'ottica



**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

dello sviluppo del turismo sostenibile;

- elaborare le competenze acquisite per una consapevole progettazione di itinerari culturali in particolare per lo sviluppo turistico delle aree interne;

- applicare le competenze acquisite sotto il profilo dei mutamenti ambientali in relazione al turismo anche al fine di proporre progetti di sviluppo del territorio che tengano conto di fenomeni attuali quali il riscaldamento globale e le emissioni inquinanti.

Area di apprendimento linguistica, informatica e digitale:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze relative:

- alla Lingua Inglese che risulta essere quella più utilizzata ai fini della comunicazione turistica internazionale (L-LIN/12);

- allo studio, sia in forma scritta sia orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, (L-LIN/12; L-LIN/14; L-LIN/07; L-LIN/04)

- all'applicazione in ambiente digitale (anche in lingua straniera) delle conoscenze

acquisite nei diversi ambiti formativi in un contesto multimediale (ING-INF/05).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento attesi saranno coerenti con quelli riportati nelle schede di insegnamento delle singole attività formative.

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà essere in grado di:

- esprimersi in modo scorrevole e spontaneo in una lingua diversa dall'italiano all'interno di contesti professionali;

- saper utilizzare in modo efficace, sia in forma scritta sia orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, non solo per lo scambio di informazioni di carattere generale ma per informazioni legate specificamente al settore di specializzazione;

- essere in grado di scrivere in lingua straniera, oltre che in italiano, relazioni, compilare documenti e di approntare materiali, soprattutto digitali, esplicativo- illustrativi, argomentativi, pubblicitari in ambito turistico;

- essere in grado di proporre, organizzare e gestire in ambiente digitale forme di comunicazione collegate al turismo ed al proprio contesto di riferimento;

- gestire una comunicazione mirata alle esigenze dell'utenza turistica attraverso

network e piattaforme digitali;

Autonomia di giudizio

Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire competenze disciplinari che lo rendano capace di interpretare e organizzare dati qualitativi e quantitativi necessari per produrre valutazioni e giudizi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

autonomi sia in relazione ai campi specifici di studio del percorso formativo, sia rispetto a temi e problemi appartenenti al più



<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>ampio contesto del turismo sostenibile, quali quelli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali i laureati acquisiranno l'autonomia di giudizio sono gli elaborati personali, i dibattiti e i confronti guidati che verranno affrontati nell'ambito degli insegnamenti curriculari e nel contesto dei seminari, dei laboratori, dei workshop e dei casi studio che saranno proposti come parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio.</p> <p>L'accertamento dell'acquisizione della capacità di autonomia di giudizio avverrà attraverso le valutazioni <i>in itinere</i>, gli esami e la prova finale.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato in Turismo Sostenibile dovrà acquisire le conoscenze, le competenze e abilità per poter comunicare informazioni, dati, idee, problemi e relative ipotesi di soluzione ai propri interlocutori siano essi specialisti o meno del settore.</p> <p>Tali abilità di comunicazione dovranno riguardare sia la forma orale o scritta sia gli strumenti multimediali di comunicazione. Inoltre, il laureato in Turismo Sostenibile, attraverso le attività di comunicazione, deve avere la capacità di coinvolgere i suoi interlocutori sollecitando opinioni, interventi e commenti.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali acquisire le abilità di comunicazione saranno, oltre agli insegnamenti curriculari, i laboratori, i seminari, i workshop tecnici e pratici con esperti del settore, specificamente dedicati all'acquisizione di abilità comunicative.</p> <p>L'accertamento dell'acquisizione delle abilità comunicative avverrà attraverso le prove d'esame e le valutazioni delle attività in laboratori, seminari e workshop.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Capacità di apprendimento</p> <p>Il laureato in Turismo Sostenibile deve sviluppare una capacità di apprendimento in gran parte autonoma, necessaria per intraprendere studi ulteriori sia in percorsi di laurea specialistici sia in percorsi di formazione continua.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali acquisire le capacità di apprendimento sono costituiti principalmente dagli aspetti metodologici degli insegnamenti proposti nel percorso formativo.</p> <p>Per l'acquisizione delle capacità di apprendimento, particolarmente utili saranno le proposte didattiche multidisciplinari riguardanti le diverse problematiche che caratterizzano il turismo sostenibile, l'utilizzo degli strumenti dell'ICT, le attività di stage e tirocini, i soggiorni all'estero attraverso il Programma Erasmus e altre opportunità di formazione presso istituzioni ed enti stranieri. L'accertamento dell'acquisizione delle capacità di apprendimento avverrà attraverso le prove di valutazione intermedie, gli esami e la prova finale.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

Art. 6 - Ambiti

Funzione in un contesto di lavoro

La formazione multidisciplinare del laureato in Turismo Sostenibile fornisce una preparazione ampia e competenze diversificate utilizzabili in molteplici contesti lavorativi, con ruoli differenti e in diversi ambiti in ragione degli aspetti professionalizzanti acquisiti nell'ambito del percorso formativo del Corso di Studio.

In particolare, il laureato in Turismo Sostenibile è in grado:

- di svolgere in autonomia attività di tipo amministrativo, organizzativo e gestionale per le imprese turistiche;
- di progettare e di gestire interventi pubblici regionali e locali in materia di turismo sostenibile e di reperire e utilizzare risorse pubbliche e private;
- di predisporre e gestire strategie aziendali per l'amministrazione e la gestione delle risorse umane nel settore turistico;
- di pianificare gli interventi turistici tenuto conto del contesto territoriale e del mercato;
- di elaborare e promuovere i prodotti turistici e di valutare le performance di imprese e destinazioni turistiche;
- di sviluppare, pianificare e valutare eventi nel settore turistico, operando per i settori pubblico e privato;
- di promuovere il reperimento di risorse finanziarie per lo sviluppo del turismo sostenibile a livello nazionale, regionale e locale, anche a livello europeo;
- di svolgere attività di consulenza in ambito pubblico nazionale, regionale e locale, nonché per il settore privato e per le organizzazioni del terzo settore, per quanto concerne l'attuazione delle politiche promosse dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali per lo sviluppo del turismo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Competenze associate alla funzione

Le principali competenze del laureato in Turismo Sostenibile sono in primo luogo riferite ad una adeguata conoscenza delle discipline di base nelle differenti aree formative previste dal Corso di Studio. Si avranno pertanto competenze: giuridiche; sociologiche e territoriali; economiche, gestionali e quantitative; storiche; linguistiche, informatiche e digitali. Anche in relazione alle nuove modalità di didattica ispirata ed apprendimento attivo portate avanti dal Corso di Studio, il laureato in Turismo Sostenibile acquisirà ulteriori competenze che gli permetteranno di sviluppare una capacità di auto-apprendimento ed aggiornamento che si ripercuoterà positivamente sulla dinamicità delle proprie competenze in ambito lavorativo relativamente alla funzione svolta.

Più specificamente il Corso di Studio in Turismo Sostenibile si propone di fornire:

- conoscenze, capacità e abilità specialistiche in ambito giuridico, sociologico e territoriale, economico, gestionale e quantitativo, storico, linguistico, informatico e digitale;
- capacità di auto-apprendimento e aggiornamento continuo;
- capacità di analisi quantitativa e qualitativa dei contesti territoriali e del mercato;
- capacità relazionali multidirezionali (media, blog, social, etc.);
- capacità di collaborazione con i propri interlocutori.

Sbocchi occupazionali

In ragione di quanto indicato, il Corso di Studio in Turismo Sostenibile prevede sbocchi occupazionali presso enti nazionali, regionali e locali, aziende e imprese pubbliche e private operanti nel comparto turistico, nel settore della ricettività turistica e in quello della comunicazione turistica tradizionale e multimediale. Accanto alle tradizionali figure professionali di riferimento della Classe di Laurea in Scienze del Turismo, la gran parte delle quali codificate dall'ISTAT (Tecnici del marketing; Tecnici della pubblicità; Tecnici delle pubbliche



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

**Area Didattica e Servizi
agli Studenti**

relazioni; Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate; Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Agenti di viaggio; Tecnici dei musei; Guide ed accompagnatori



Area Didattica e Servizi agli Studenti

naturalistici e sportivi), il Corso di Studio in Turismo sostenibile forma professionalità innovative, in grado di rispondere alle esigenze del comparto turistico attuale e capaci di analizzare il territorio nella sua complessità - sociale, storica, economico-produttiva, naturalistico-ambientale - proponendo, quindi, degli interventi per il suo recupero e per la sua spendibilità turistica in termini di sostenibilità come: l'Esperto di Promozione del settore turistico; il Progettista di itinerari e prodotti turistici; il Destination manager; l'Esperto di turismo digitale; l'Operatore del turismo sostenibile; l'Esperto Booking e prenotazioni online; l'Heritage Promoter.

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)

Per essere ammessi al Corso di Studio in Turismo Sostenibile, conformemente a quanto previsto dal D.M. 270/2004, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Adeguandosi a quanto richiesto dal citato D.M., si valuterà il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante un test valutativo. Detta valutazione si avvarrà degli strumenti proposti dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA). Il test utilizzato è denominato "TOLC-SU" (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/>). L'esito del test non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al Corso di Studio ma, sulla base dei risultati conseguiti nel test valutativo, possono venire attribuiti allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il Consiglio del Corso di Studio può deliberare di non attribuire OFA agli studenti che si trasferiscono, o che fanno passaggio di Corso di Studio, o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame. Tutti i dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e le modalità di eventuale recupero saranno rese note con apposito avviso.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il Corso di Studio ha una durata di tre anni.

Le attività didattiche del Corso di Studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria. Essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre vengono pubblicati sul sito di Ateneo.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su quattro distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formative, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale);
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

L'attività didattica del Corso di Studio consiste in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, casi di studio, workshop.

Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza, anche intese come complementari o integrative delle attività didattiche di insegnamento frontale in aula. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza il Corso di Studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per l'e-learning: www.elearning.unite.it.

Il Corso di Studio prevede attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicata agli studenti in condizione lavorativa.

Il Corso di Studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Studio può mutuare da altro Corso di Studio sia interi moduli d'insegnamento sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono trascritti sul libretto dello studente.

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai termini dell'art. 10, c. 5, lett. a) del DM 207/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque Corso di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di Studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Turismo Sostenibile e funzionali alla sua formazione complessiva.

Ai termini dell'art. 10, c. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del Corso di Studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente

Regolamento.

Art. 10 - Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di Studio si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tali attività e del Delegato all'orientamento di Dipartimento.

Per l'orientamento in uscita il Corso di Studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Dipartimento e del Servizio supporto qualità e didattica di Dipartimento, all'Ufficio Placement di Ateneo.

Il Corso di Studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati, con il supporto del personale amministrativo competente del Dipartimento di Scienze politiche, rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite del Presidente del Corso di Studio o della Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del Corso di Studio in Turismo Sostenibile è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio

presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere di problemi specifici attinenti alla loro formazione professionale.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale complessivo di

massimo 150 ore.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del Corso di Studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo vengono predisposte e costantemente aggiornate dal Servizio supporto qualità e didattica del Dipartimento di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del Corso di Studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi - max 12 mesi), o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi - max 6 mesi), oppure svolgere attività di Tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi - max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curriculari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Dipartimento per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea in Turismo Sostenibile consiste nella discussione davanti ad una Commissione composta da sette docenti del Dipartimento, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal Corso di Studio.

L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del Corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU. La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative

previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di Studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va sommato l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio e formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificati ai termini della normativa vigente nella materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU. Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, delle ore e della congruità con gli obiettivi del Corso di Studio.

Per le certificazioni di lingua conseguite presso enti accreditati è possibile il riconoscimento solo come CFU per altre attività formative, purché la stessa certificazione non superi la data di tre anni dal conseguimento.

Art. 14 - Trasferimento da altro Corso di Studio

Il trasferimento da altro Corso di Studio è deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche su proposta formulata dal Consiglio del Corso di Studio in Turismo Sostenibile.

Il Consiglio del Corso di Studio determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro Corso di Studio tenuto conto dei SSD degli esami sostenuti e della loro congruità con il piano di studi del Corso di Studio in Turismo Sostenibile.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, su proposta del Consiglio del Corso di Studio in Turismo Sostenibile, delibera a quale anno di corso lo studente in trasferimento debba essere iscritto.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studio

In conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio in Turismo Sostenibile è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio del Corso di Studio, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, esercita le attribuzioni inerenti al funzionamento del Corso stesso. In particolare, delibera:

- a. La programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di Studio è coordinato dal Presidente del Corso di Studio che assume la responsabilità del Corso di Studio insieme al Direttore del Dipartimento di Scienze politiche.

Al fine di garantire una costante consultazione dei portatori di interesse territoriali nel settore del turismo, il Consiglio del Corso di Studio, su proposta del suo Presidente, può istituire una "Consulta permanente dei portatori di interesse del Corso di Studio in Turismo Sostenibile". La Consulta Permanente è composta da cinque esponenti del mondo istituzionale, della scuola, delle imprese, delle associazioni professionali e altro, che operano nel comparto del turismo. Della Consulta permanente fa parte di diritto il Presidente del Corso di Studio che ne presiede le riunioni. La Consulta permanente si riunisce almeno due volte l'anno e formula pareri non vincolanti sulla domanda di formazione e sull'evoluzione delle competenze e dei profili professionali del settore turistico.

Art. 16 - Politiche della qualità del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Turismo Sostenibile ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal Corso di Studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del Corso di Studio viene analiticamente descritto nel

Documento Politiche di Qualità del Corso di Studio in Turismo Sostenibile, approvato annualmente dal Consiglio del Corso di Studio e al quale si rinvia.

Art. 17 - Reclami degli studenti

Lo studente, iscritto al Corso di Studio in Turismo Sostenibile, che intende sporgere un reclamo per segnalare disfunzioni, carenze, disservizi, criticità connessi ai servizi didattici può rivolgere le proprie istanze ai rappresentanti degli studenti del Corso di Studio. In alternativa, può ricorrere alla procedura disciplinata dalle linee-guida del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 18 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse ed approvate dal Consiglio di Corso e successivamente trasmesse ai competenti organi di Ateneo per quanto di competenza. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.



**Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti**

**Università degli Studi di
Teramo**

**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
L 18
(Economia)
Anno accademico
2025/26**

**Regolamento didattico del Corso di Studio in Economia
Classe L 18 D.M. del 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2024/2025**

Art. 1 - Informazioni generali sul Corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Economia
Denominazione del Corso in inglese:	Economics
Classe:	L 18
Programmazione degli accessi:	Nazionale: no Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso:	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative:	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Dipartimento di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo - Campus "Aurelio Saliceti" - via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Bernardo CARDINALE

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Organo collegiale di gestione del Corso:	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Economia_L18

Art. 2 - Breve descrizione del Corso

Il Corso di Studio in Economia dell'Università degli Studi di Teramo ha come obiettivo prioritario quello di avviare lo studente alla comprensione dei problemi inerenti ai sistemi economici e le imprese, non solo offrendo insegnamenti che riflettono approcci multidisciplinari ma, anche, attraverso il necessario connubio tra attività teorica e mondo delle professioni e del lavoro. La conoscenza dei vari ambiti dell'economia, infatti, è uno dei prerequisiti necessari per poter definire adeguate strategie in qualunque tipo di organizzazione e richiede la conoscenza di una pluralità di strumenti. Pertanto, oltre ad acquisire le competenze teoriche, secondo quanto stabilito dai programmi d'insegnamento, lo studente potrà partecipare a iniziative seminariali che coinvolgono, in qualità di relatori, anche esperti provenienti dal mondo del lavoro.

Con particolare riferimento all'attività formativa di base, il percorso è articolato in modo da garantire un'appropriata conoscenza delle discipline economiche e aziendali, dei metodi statistico-quantitativi e dei profili giuridico-istituzionali, senza tralasciare la formazione delle lingue straniere.

Per quanto attiene ai rapporti con il mondo professionale, invece, l'attività di collaborazione, ormai pluriennale, con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo offre opportunità agli iscritti di attività di tirocinio e stage determinanti per completare il profilo di competenza e la professionalizzazione dello studente. Lo stretto legame tra il Corso di Studio e il mercato del lavoro è stato negli anni ulteriormente rafforzato anche grazie alla convenzione, unica peraltro in Italia, con l'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari (ANASF), allo scopo di creare un percorso curriculare specifico finalizzato alla formazione del profilo di consulente finanziario (<https://anasf.it/career-day-e-universita>). L'offerta formativa, dopo il primo anno comune ad entrambi i profili, prevede insegnamenti specifici utili alla formazione di figure professionali centrate sul settore finanziario-credizio-assicurativo e specificamente finalizzati al superamento delle prove di abilitazione alla professione di consulente finanziario da esercitare sia come attività di consulenza nell'ambito dei circuiti bancario-finanziario, sia a servizio di medio-grandi aziende come esperto della funzione finanziaria.

Il metodo formativo del Corso di Studio individua nel rapporto diretto tra docenti e studenti un elemento di fondamentale importanza per la costruzione del sapere scientifico. L'obiettivo, infatti, è quello di creare una comunità di studio rigorosa nel percorso formativo adottato, che assicuri proprio a questi ultimi l'opportunità di partecipare attivamente alla strutturazione dei percorsi didattici, segnalando eventuali interessi per temi specifici e proposte di sperimentazione didattica. La formazione di carattere multidisciplinare così

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

acquisita potrà garantire a ciascun iscritto al termine del proprio percorso formativo quella adattabilità e flessibilità necessarie per poter affrontare la sempre più complessa sfida del mercato del lavoro, al fine di poter assumere nel futuro con competenza, ad esempio, ruoli manageriali in aziende private o pubbliche, ma anche posizioni apicali nelle istituzioni bancarie, finanziarie e assicurative.

Un laureato in Economia, infatti, saprà collocarsi con una professionalità tecnico-scientifica all'interno dell'azienda mostrando conoscenze adeguate a sviluppare autonomamente anche una propria idea imprenditoriale. Inoltre, il percorso formativo del Corso di laurea in Economia faciliterà lo svolgimento di quelle professioni contabili regolamentate (esperto contabile) a cui accedere dopo adeguato tirocinio di 18 mesi già al termine del percorso formativo triennale. Il Corso di Studio intende promuovere una formazione completa, anche ricorrendo ad attività didattiche integrative extracurricolari, organizzate a discrezione e su proposta dell'Organo consiliare dei docenti del Corso di Studio, tra cui un pre-corso di analisi matematica, conoscenza trasversale necessaria alla maggioranza degli insegnamenti di base, affiancato a singole iniziative alle quali di volta in volta sono attribuiti crediti formativi.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea triennale in Economia si propone di formare figure professionali dotate di competenze manageriali e contabili capaci di trovare collocazione nel mondo delle imprese e degli enti pubblici, sia con dirette responsabilità gestionali, sia in qualità di fornitori esterni di consulenze e servizi.

Parimenti, intende dare risposta alla domanda di professionisti autonomi qualificati, da inserire nella consulenza, con competenze tecnico-specialistiche idonee a supportare le aziende nelle loro scelte gestionali, sia economiche che finanziarie. Rispetto a tale secondo obiettivo, il percorso formativo è stato elaborato in modo da consentire l'accesso, previo svolgimento di specifico tirocinio e superamento dell'esame di Stato, di cui l'Università di Teramo è sede abilitata, alle professioni contabili regolamentate.

Al termine del percorso triennale, il laureato in Economia acquisisce specifiche conoscenze e competenze nelle seguenti aree:

- Area economica
- Area aziendale
- Area quantitativa
- Area giuridica
- Area linguistica
- Area geografico-sociale

L'area economica include le discipline dalla micro, alla macroeconomia, alla politica economica, alla storia economica. L'area aziendale, invece, comprende le conoscenze relative alle discipline appartenenti l'ampio spettro dell'economia aziendale. L'area quantitativa include la matematica e la matematica finanziaria, l'analisi di statistica descrittiva e previsionale oltre ad

Area Didattica e Servizi agli Studenti Coordinamento Servizi agli Studenti

elementi di base di informatica. L'area giudica ricomprende le discipline relative all'ordinamento giuridico, pubblico e privato con particolare riferimento anche al diritto commerciale, dei mercati finanziari e degli intermediari e del lavoro. L'area linguistica offre competenze atte a consentire un adeguato utilizzo e confronto delle conoscenze maturate nel percorso di studi prescelto anche in un mercato di dimensione globale. L'area geografico-sociale, infine, annovera le discipline sociologiche, la geografia e lo studio del territorio.

L'acquisizione di tali conoscenze è completata anche ricorrendo all'uso di strumenti didattici innovativi e integrativi rispetto al metodo pedagogico tradizionale dei corsi di lezione in presenza, attraverso supporti multimediali di *e-learning*.

La capacità di applicare modelli teorici a fattispecie concrete del mondo reale e finanziario è un altro aspetto a cui è dedicata particolare attenzione da parte dei docenti al fine di porre gli studenti in una *comfort-zone* sufficientemente ampia nel contestualizzare le conoscenze acquisite nell'ambiente economico di riferimento. Al termine del percorso triennale, il laureato in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso l'approfondimento offerto nei seminari tematici acquisisce capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici appresi nel Corso di Studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi appresi nel percorso formativo. Egli, inoltre, è in grado di osservare e interpretare le principali dinamiche economiche, acquisire capacità e competenze nel *problem solving*, dimostrando di saper affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e nella valutazione globale dei sistemi economici, acquisire capacità e predisposizione al lavoro in gruppo e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di autonomia. A questo riguardo, la possibilità di interagire con il docente, elaborando tesine o lavorando anche autonomamente su materiali di approfondimento rispetto ai temi affrontati in aula, rappresenta un elemento per incentivarne le capacità critiche di valutazione dei fenomeni osservati.

La preparazione nelle diverse aree disciplinari del percorso formativo è attenta anche ai profili internazionali, al fine di intercettare per i frequentanti opportunità di esperienze all'estero grazie ai programmi Erasmus oltre che lavorative. Sempre più spesso le imprese richiedono figure professionali in grado di affiancarle nel processo di internazionalizzazione e, le istituzioni pubbliche, profili con competenze che sempre più di frequente si confrontano anche con una dimensione operativa sovranazionale, europea e globale.

Il percorso di studio è articolato su due specifici indirizzi ("Economico-gestionale" e "Consulente finanziario") cui lo studente può accedere dal secondo anno di corso, dopo un primo anno di formazione comune. Essi sono attivati in coerenza con le Convenzioni con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo e con l'Associazione Nazionale Consulenti Finanziari. I tre anni del percorso formativo sono stati progettati con l'intento di fornire, in primo luogo, gli strumenti di base dell'economia e del management (primo anno), poi, la capacità di lettura dei sistemi economici complessi opportunamente declinati sulla base del profilo curriculare scelto dallo studente (economico-gestionale o di consulente finanziario) (secondo

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

anno), ed, infine, sempre sulla base dell'indirizzo prescelto, allo studente del terzo anno sono offerti gli strumenti operativi per agire efficacemente sul profilo economico-gestionale, ovvero di consulenza finanziaria, delle organizzazioni pubbliche e private.

Il primo anno, pertanto, è dedicato principalmente ad acquisire i fondamenti generali dell'economia, dell'economia aziendale e dell'organizzazione dei sistemi imprenditoriali complessi e degli istituti giuridici del diritto privato. Il secondo, invece, sulla base del curriculum scelto, è finalizzato ad affinare la conoscenza di strumenti di diagnosi propri del campo dell'economia aziendale e della politica economica, nonché delle metodologie di analisi della statistica economica ma, anche, del diritto applicato ai principali problemi economici. Il terzo anno, infine, è stato progettato per rafforzare ancor di più le potenzialità del Corso in chiave specializzante in coerenza con il curriculum prescelto dallo studente, in modo da fornire strumenti conoscitivi più strettamente tecnici grazie all'offerta di seminari tematici e di attività informatiche anche sotto forma di abilità formative. Parte del percorso formativo del terzo anno sono anche le "Altre Attività", attività a cui sono attribuiti complessivamente 18 crediti formativi universitari (Cfu). Oltre alla prova finale della valenza di 6 Cfu, queste attività sono finalizzate ad incentivare, tramite tirocini professionalizzanti, l'avvicinamento dello studente anche alle concrete dinamiche del mondo del lavoro e, con la frequenza di seminari e laboratori, a completare la sua formazione. L'intero percorso triennale è, inoltre, personalizzabile da parte dello studente, grazie ad un'ampia offerta del Corso di Studio di insegnamenti a scelta, oltre a quelli presenti e fruibili in tutta l'offerta formativa dell'Ateneo.

In particolare, in conformità con l'ordinamento didattico approvato, il Corso di Studio in Economia - che prevede un primo anno comune ai due indirizzi curriculari- si compone di specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo il seguente prospetto:

Primo anno (Comune ai due indirizzi)

Economia aziendale 12 Cfu
Microeconomia 12 Cfu
Fondamenti di matematica 12 Cfu
Economia e gestione delle imprese 12 Cfu
Istituzioni di diritto privato 12 Cfu
Totale crediti del primo anno 60 Cfu

Secondo anno - Indirizzo Economico gestionale

Metodi statistici per l'analisi economica e aziendale 12 Cfu
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 12 Cfu
Politica economica 12 Cfu
Istituzioni di Diritto commerciale 12 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 12 Cfu
Totale crediti del secondo anno 60 Cfu

Secondo anno - Indirizzo Consulente finanziario

Metodi statistici per l'analisi dei mercati finanziari 12 Cfu
Diritto previdenziale e assicurativo 6 Cfu
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 12 Cfu
Politica economica 12 Cfu
Economia degli intermediari finanziari 6 Cfu
Neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali 6 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 6 Cfu
Totale crediti del secondo anno 60 Cfu

Terzo anno - Indirizzo Economico gestionale

Storia economica 12 Cfu
Controllo di gestione 12 Cfu
Diritto pubblico 6 Cfu
English for Business and Finance (Intermediate Level) 6 Cfu
Marketing 6 Cfu
Tirocinio 8 Cfu
Seminari/laboratori 4 Cfu
Prova finale 6 Cfu
Totale crediti del terzo anno 60 Cfu

Terzo anno - Indirizzo Consulente finanziario

Diritto dei mercati finanziari e degli intermediari 6 Cfu
Economia mobiliare ed immobiliare 6 Cfu
Teoria del portafoglio finanziario 6 Cfu
Analisi delle opinioni 6 Cfu
Scenari geoeconomici per l'impresa 6 Cfu
English for Business and Finance (Intermediate Level) 6 Cfu
Insegnamenti a scelta dello studente 6 Cfu
Tirocinio 8 Cfu
Seminari/Laboratori 4 Cfu
Prova finale 6 Cfu
Totale crediti del terzo anno 60 Cfu

Per tutte le attività formative sopra indicate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale, arricchita anche da nuove modalità sperimentate con successo durante la crisi pandemica (didattica a distanza e utilizzo della piattaforma di *e-learning*). Per gli studenti lavoratori e per gli studenti con bisogni speciali (BES e DSA) sono attivati percorsi e tutorato *ad hoc*.

Le attività didattiche dedicate agli studenti lavoratori sono indicate al link:

https://www.unite.it/UniTE/Tutela_e_benessere_animale_2014_2015/Guida_alla_trasparenza/I_Dipartimenti/Scienze_politiche/Il_Dipartimento_di_Scienze_politiche_per_gli_studenti_lavoratori

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avvengono, per il corpo docente interno al Corso di Studio, sulla base della corrispondenza

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

del settore scientifico disciplinare (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per stretta affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il Corso di Studio provvede all'esame dei curricula dei candidati, valutando in particolare la coerenza di esperienze didattiche pregresse e l'attività di ricerca svolta, oltre alla pertinenza delle pubblicazioni con l'insegnamento bandito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Dipartimento e del Corso di Studio.

I programmi dei docenti del Corso di Studio, il calendario delle attività didattiche, degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del Corso di Studio.

I docenti di riferimento sono i seguenti (ex D.M. 16.03.2007, art. 1 co. 9):

1.	CARDINALE	Bernardo	PO
2.	TONDINI	Daniela	RU
3.	RAMETTA	Raffaella	PA
4.	DI CIMBRINI	Tiziana	PA
5.	MISIANI	Simone	PA
6.	DI DOMIZIO	Marco	PA
7.	MARELLI	Alessandro	PO
8.	D'AMICO	Luciano	PO
9.	CICCARELLI	Andrea	PO

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Nell'ambito delle aree che compongono l'offerta formativa (economica, aziendale, quantitativa, giuridica, linguistica, geografico-sociale), al termine del percorso formativo, il laureato triennale in Economia acquisisce competenze relative a: per l'area economica, conoscenza e comprensione dei temi dell'economia, della politica economica e industriale, dei sistemi economici, dei mercati e dei fondamenti



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

della teoria del consumo e della produzione; per l'area aziendale, dei principi della gestione aziendale, del management e della comunicazione d'impresa, del bilancio d'esercizio e delle contabilità aziendali e delle dinamiche connesse alla soddisfazione del consumatore; per l'area quantitativa, dei fondamenti di analisi matematica e matematica finanziaria, di analisi statistica (descrittiva, inferenziale, economica e finanziaria) oltre ad adeguate competenze informatiche; per l'area giuridica, del linguaggio e dei concetti di base del diritto, degli istituti fondamentali del diritto pubblico, del diritto privato e del diritto commerciale, della normativa relativa ai mercati finanziari e ai settori assicurativi; per l'area linguistica, le conoscenze sono relative all'inglese economico e finanziario e per l'area geografico-sociale riguardano i fondamenti della sociologia e della geografia economica, sociale e del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato triennale in Economia deve aver acquisito la capacità di applicare modelli e strumenti teorici a casi concreti. Tale capacità si traduce e trova arricchimento in ogni area come segue:

- Capacità di valutare storicamente fenomeni e sistemi economici e di interpretare dati, report e tabelle (area economica);
- Capacità di cogliere, nella loro interezza, i legami tra azienda e ambiente interno ed esterno e di relativo *decision making* e *problem solving* e capacità di applicare le contabilità aziendali e di interpretazione del bilancio d'esercizio (area aziendale);
- Capacità di applicare modelli matematico-statistici e di utilizzare fonti statistiche (area quantitativa);

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di valutare casi concreti con riferimento agli impianti normativi (area giuridica); - Capacità di analisi, lettura e comprensione di testi anche giornalistici in lingua inglese in materia economica e finanziaria (area linguistica); - Capacità di analizzare le interdipendenze tra fenomeni economico-sociali e territorio (area geografico-sociale).
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio 	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato triennale in Economia, partecipando attivamente alla didattica anche attraverso <i>project work</i>, <i>case study</i> e seminari tematici, acquisisce capacità di valutazione critica di situazioni concrete. Tale capacità trova declinazione nelle varie aree come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di leggere in chiave positiva o normativa gli accadimenti economici, di interpretare il dibattito politico-economico corrente, di valutare i comportamenti strategici delle varie forme di mercato, di osservare e interpretare le principali dinamiche economiche (area economica); - Capacità di valutare la sussistenza delle condizioni di equilibrio del sistema aziendale, di valutare rendiconti di <i>performance</i> aziendale e documenti di derivazione contabile, di valutare la <i>marketability</i> di un prodotto, di un servizio o di un investimento finanziario in un processo di <i>business planning</i> (area aziendale); - Capacità di leggere e valutare situazioni, fattispecie e soluzioni giuridico-normative (area giuridica); - Capacità di valutare e interpretare dati, analisi descrittive e inferenziali, indicatori e report (area quantitativa); - Capacità di valutare l'utilizzo corretto del linguaggio settoriale (area linguistica) - Capacità di analisi critica dei fenomeni sociali e dei fattori impattanti sul territorio (area geografico-sociale)

- Abilità comunicative

Abilità comunicative

Il laureato triennale in Economia acquisisce capacità di comunicazione anche utilizzando le terminologie tecniche delle varie discipline presenti nell'offerta formativa. È in grado di valutare adeguatamente le informazioni raccolte, esprimere idee, offrire soluzioni ai problemi ricorrendo ai linguaggi specialistici più appropriati, di produrre report scritti e di redigere scritture contabili. E', infine, in grado di esporre analisi, problemi e casi concreti ad un pubblico di specialisti e non e di rielaborare le conoscenze e conoscenze acquisite anche interpretandole ed esprimendole in maniera chiara e specifica in riferimento all'operatività dei mercati economici e finanziari e alle loro interrelazioni con i mercati dei beni reali e dei servizi. Questa logica richiede che i docenti del Corso dedichino particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati degli iscritti. La verifica delle abilità comunicative avviene sia in forma scritta e/o orale, mediante la elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., sia attraverso l'elaborazione e realizzazione di contenuti multimediali al fine di dimostrare l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e la capacità di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'elaborato per l'esame finale è un'ulteriore occasione di verifica per lo studente di aver acquisito competenze trasversali in ambito comunicativo.

- Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento

Il laureato triennale in Economia sviluppa un'attitudine all'apprendimento continuo, nonché competenze e capacità valide per sviluppare ulteriormente i propri studi a livelli di conoscenza più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. In particolare, è in grado di acquisire le nuove conoscenze provocate e generate dall'evoluzione dei mercati, dall'operare aziendale, dai modelli e tecniche di analisi,

nonché dall'evoluzione normativa. Il laureato sviluppa capacità di accesso anche autonome a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi) per analizzare in modo critico dati, informazioni, esperienze utilizzando strumenti quali-quantitativi e, in tal modo, identificando percorsi di ricerca e nuove conoscenze. La capacità di apprendere è stimolata attraverso la previsione di moduli di insegnamento anche di natura monografica, di approfondimento su temi di attualità, di soluzione di problemi complessi e inediti ma, anche, attraverso la lettura di quotidiani economico-finanziari. Le attività di ricerca a supporto della didattica (seminari tematici ed esercitazioni), previste all'interno di alcuni insegnamenti, si rivelano strategiche per padroneggiare metodologie di approfondimento e di analisi critica.

Art. 6 - Ambiti occupazionali previsti

CONSULENTE FINANZIARIO

Funzione in un contesto di lavoro: L'indirizzo curriculare di consulente finanziario, che affronta lo studio di argomenti specifici necessari al superamento delle prove di abilitazione alla professione, consente sia lo svolgimento di attività autonoma di consulenza sopra indicata, sia l'impiego nel settore creditizio e nella funzione finanziaria di grandi aziende. L'abilitazione alla professione è disciplinata dal D.M. del 11.11.1998 n.472 "Regolamento adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e di professionalità per l'iscrizione all'Albo unico nazionale dei promotori finanziari".

Il consulente finanziario è un professionista esperto di finanza e dei relativi aspetti giuridici e fiscali, particolarmente dedicato alle attività connesse ai servizi d'investimento e alle operazioni di gestione capitali di aziende, istituzioni o privati. Analizza i mercati finanziari, offre consulenze ai propri clienti sulle migliori alternative di investimento, spiegando loro vantaggi, costi e rischi di ogni alternativa proposta dai diversi istituti di credito, banche d'affari o società di intermediazione immobiliare, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi di investimento/rischio/reddittività attraverso la creazione di un piano finanziario personalizzato.

Il consulente finanziario può lavorare per una società di consulenza, quale monomandatario, oppure in modo indipendente. Il consulente finanziario può essere una figura professionale abilitata all'offerta fuori sede, lavorando per

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

un'unica impresa di investimento (istituzione creditizia, banca d'affari, società di intermediazione mobiliare), oppure opera come agente collegato per promuovere e vendere prodotti e servizi finanziari proposti da aziende primarie, finalizzato alla raccolta del risparmio. Della sua figura e professionalità devono avvalersi le società abilitate ai servizi di investimento per collocare la propria offerta fuori sede presso il pubblico; è abilitato altresì a ricevere e trasmettere all'impresa gli ordini dei clienti.

Il consulente finanziario autonomo svolge attività di consulenza in proprio o all'interno di una società di consulenza finanziaria, valutando i prodotti sul mercato e offrendo ai risparmiatori un'assistenza esperta, più indipendente e trasparente rispetto alle singole imprese di investimento. Essendo una mera prestazione di servizio, non può gestire direttamente i risparmi, né ricevere incarichi o procure speciali per il compimento diretto di operazioni, né tantomeno deleghe per disporre delle somme o degli asset dei clienti.

Competenze associate alla funzione: Chi opererà in questo settore deve conoscere il mercato economico entro cui opera, creare e ampliare il portafoglio clienti, comprenderne i bisogni e le aspettative, proporre i prodotti finanziari, stipulare e/o dare indicazioni per stipulare i contratti di compravendita, non ultimo, assistere il cliente e monitorarne il grado di soddisfazione. Pertanto, è necessario che acquisisca conoscenze relative alle tecniche di analisi di mercato dei servizi assicurativo finanziari, alle tecniche di analisi di rendimenti e rischio dei valori mobiliari, alla normativa di contrattualistica finanziaria. Tra le conoscenze di base non devono mancare gli elementi di marketing dei prodotti finanziari, la conoscenza del codice deontologico dell'ANASF e del codice di autodisciplina dell'ABI e degli strumenti di copertura del rischio finanziario.

Sbocchi occupazionali: Il consulente finanziario può trovare occupazione in una società di consulenza, quale monomandatario, oppure lavorare in modo indipendente. Se lavora come dipendente/agente per una società abilitata ai servizi di investimento e per una società di consulenza ha la possibilità di seguire un percorso di carriera interno, fino a raggiungere anche posizioni apicali, estremamente remunerative, all'interno di tali società. Se opera come libero professionista la sua remunerazione e opportunità di carriera sono legate alla progressiva espansione del proprio portafoglio clienti.

ADDETTO AGLI AFFARI GENERALI E ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Funzione in un contesto di lavoro: L'addetto agli affari generali e l'assistente amministrativo si occupano di coordinare le attività amministrative di un'organizzazione. Redige relazioni o verbali registranti le delibere degli organi decisionali o le attività dell'organizzazione. Predisporre gli atti necessari per assicurare l'implementazione delle decisioni della dirigenza, gli atti amministrativo-contabili relativi all'acquisto dei prodotti e dei mezzi necessari e gli atti che concernono i rapporti esterni dell'organizzazione. Collabora con l'ufficio del personale, coordinando gli aspetti amministrativi dell'assunzione del personale. Fornisce supporto agli altri uffici e verifica il rispetto della normativa. Organizza l'agenda dell'attività dell'organizzazione cui fa

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

riferimento e gestisce talvolta anche le risorse e le spese degli uffici di sua competenza, collaborando con la direzione.

Competenze associate alla funzione: Il laureato deve acquisire gli strumenti dell'analisi organizzativa e di amministrazione aziendale, avere cognizioni di elementi di statistica, conoscere l'organizzazione aziendale, gli elementi della normativa fiscale tributaria, oltre ai principi e metodi del controllo di gestione. Inoltre, deve avere la capacità di applicare tecniche di analisi organizzativa e di analisi statistica dei dati, utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione e saper applicare procedure di analisi e monitoraggio del processo di acquisizione/pagamento.

Competenze trasversali: Tra le altre competenze specialistiche, deve saper applicare le tecniche di analisi dei processi amministrativi, le tecniche di analisi dei costi e utilizzare software di gestione amministrativa.

Sbocchi occupazionali: Le traiettorie di carriera possibili per questa figura sono sia di tipo verticale, e riguardano l'acquisizione di crescenti responsabilità organizzative di gestione di *team* di lavoro, sia di tipo orizzontale, dovute all'ampliarsi delle proprie competenze e alla conseguente capacità di gestire processi di lavoro complessi. L'accesso alle qualifiche superiori è spesso subordinato al superamento di concorsi nel settore della Pubblica Amministrazione e nel privato.

ESPERTO CONTABILE

Funzione in un contesto di lavoro: L'indirizzo curriculare economico-aziendale, che affronta lo studio di argomenti specifici necessari al superamento delle prove di abilitazione alla professione di esperto contabile, consente sia lo svolgimento di attività autonoma di consulenza, sia l'impiego quale addetto alla contabilità generale di grandi aziende. L'abilitazione alla professione è disciplinata dal D.lgs. 28.06.2005 n. 139 "Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della legge 24 febbraio 2005, n. 34". L'iscrizione all'Albo e l'abilitazione al titolo sono subordinati al superamento dell'esame di Stato, previo tirocinio di 18 mesi per almeno 20 ore settimanali che può essere svolto per i primi 6 mesi anche in concomitanza con l'ultimo anno del percorso formativo triennale.

L'esperto contabile è la figura professionale che svolge un'attività di servizio e consulenza principalmente ma non esclusivamente rispetto alla tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali. Inoltre, elabora e predispone le dichiarazioni fiscali e cura gli ulteriori adempimenti tributari. In particolare, oltre alle mansioni sopra descritte, può occuparsi del rilascio di visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore, certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali. Può coadiuvare la funzione di revisione o di componenti di altri organi di controllo contabile, la revisione dei conti, il deposito per l'iscrizione presso enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma

digitale, l'assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di reddito di lavoro autonomo e di impresa. L'elencazione fatta non pregiudica l'esercizio di ogni altra attività professionale propria dei dottori commercialisti e degli esperti contabili come attribuite dalla legge o dai regolamenti.

Competenze associate alla funzione: L'esperto contabile deve essere in grado di: supportare le aziende clienti nelle fasi di start-up o di riorganizzazione, tenere la contabilità del cliente, prestare consulenze alle aziende in campo fiscale-tributario, pianificare ed eseguire le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche e giuridiche diverse dalle società di capitali. Tale figura deve possedere le seguenti abilità specialistiche: applicare tecniche di pianificazione e di contabilità, applicare tecniche di redazione del bilancio, utilizzare il software di contabilità tributaria e fiscale e gestire procedure tecniche di registrazione dei documenti contabili.

Tra le abilità generali, un esperto contabile deve eseguire le operazioni di chiusura e applicare le metodologie di redazione del bilancio nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali, adottare tecniche per la riclassificazione del bilancio, l'elaborazione e il calcolo di indici di bilancio, saper classificare i costi, ricavi e profitti, riconoscere eventuali anomalie e discordanze nella trattazione dei dati amministrativi contabili, utilizzare le scritture di assestamento per passare dai valori di conto in valori di bilancio e applicare i principi di valutazione in sede di predisposizione del bilancio di esercizio, reperire le informazioni contabili e fiscali aventi rilevanza per la gestione aziendale, rielaborarli in modo critico in funzione degli interessi aziendali, essere aggiornati sulle normative fiscali e sul loro impatto sull'andamento economico finanziario aziendale, sulle normative fiscali e sul loro impatto sull'andamento economico finanziario aziendale, redigere resoconti informativi sulla situazione contabile attuale e futura evidenziando vantaggi, svantaggi e rischi connessi a specifiche operazioni prospettate dalla direzione aziendale.

Sbocchi occupazionali: L'esperto contabile può lavorare nello studio di liberi professionisti (studi associati e società di servizi alle imprese) e in azienda (società profit o non profit in qualsiasi ambito produttivo o di servizi e di qualsiasi dimensione), con partita Iva in uno studio proprio o in associazione, oppure come dipendente e/o consulente esterno in aziende private o società di servizi.

CONTROLLER

Funzione in un contesto di lavoro: Il *controller* è un professionista esperto in controllo di gestione di realtà organizzate a carattere economico e non. Verifica che la gestione aziendale sia in linea con gli obiettivi prefissati (ad es., massimizzare un ricavo, minimizzare un costo, massimizzare i profitti, rispettare il volume di vendita prodotti previsto). A questo scopo predispone il bilancio preventivo (budget), verifica che costi e ricavi siano conformi alle previsioni e predispone rapporti di analisi, propone alla direzione aziendale soluzioni correttive - nel caso in cui si verificano scostamenti - oppure azioni di miglioramento. Egli effettua un controllo sostanziale che, come tale, supera

le procedure formali applicate ed è esclusivamente finalizzato a raggiungere gli obiettivi aziendali.

Competenze associate alla funzione: La funzione in questione necessita delle seguenti competenze specialistiche: principi di economia aziendale e di organizzazione aziendale, elementi di contabilità analitica; standard nazionali ed internazionale di sistemi di contabilità e di reporting, analisi dei processi aziendali, bilancio civilistico e bilancio consolidato, tecniche di analisi di bilancio ed elementi di statistica. Inoltre, richiede conoscenze generali di elementi di economia aziendale e principi di contabilità generale e di tecniche di elaborazione dei dati. Apprezzabile la conoscenza della lingua inglese.

Sbocchi occupazionali: Vista la natura di questa attività, ed in assenza di norme specifiche che regolano tale professione, il *controller* acquisisce una conoscenza a 360° della realtà aziendale. Per questo la sua carriera si può strutturare sia verticalmente (ad es., responsabile della pianificazione e controllo, responsabile amministrativo, ecc..) sia orizzontalmente, verso altre funzioni aziendali. Essendo una figura trasversale a più settori, il Contratto Collettivo Nazionale applicato varia a seconda del settore produttivo. Inoltre, dopo una significativa esperienza alle dipendenze di un'impresa, il *controller* potrà dedicarsi all'attività consulenziale presso società di consulenza o in proprio.

CONSULENTE DEL LAVORO

Funzione in un contesto di lavoro: Il consulente del lavoro, per conto di aziende private e meno frequentemente pubbliche, assolve gli obblighi di legge in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale nell'ambito della gestione il personale. Il consulente del lavoro risolve problemi di inquadramento del personale, gestisce relazioni, comunicazioni e pratiche principalmente con i centri per l'impiego, direzione del lavoro, l'Inail, l'Inps e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. In sede di contenzioso può anche assistere il giudice, le aziende o i privati. L'abilitazione alla professione è disciplinata dalla L. n. 12/1979 "Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro", dal D.P.R. n. 148/2011 e dai Regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro. L'iscrizione all'albo e l'abilitazione al titolo sono subordinati al superamento dell'esame di Stato, previo tirocinio di 18 mesi per almeno 20 ore settimanali che può essere svolto per i primi sei mesi anche in concomitanza con l'ultimo anno del percorso formativo triennale.

Il consulente del lavoro opera all'interno di studi professionali di consulenti del lavoro e talvolta di professionisti associati (ad es., avvocati, commercialisti), di cui può essere titolare, socio o dipendente, offrendo alle piccole e medie imprese servizi e consulenze in materia di lavoro. Normalmente il consulente del Lavoro gestisce le buste paga dei dipendenti delle aziende clienti, rinviando solo in alcune circostanze l'elaborazione delle stesse a Centri di elaborazione dati. In questo caso il consulente del lavoro offre una supervisione controllando che tutte le normative siano rispettate. Nelle aziende private, opera prevalentemente nell'Area di gestione del Personale e si occupa degli

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

inquadramenti contrattuali (avviamenti e cessazioni), della gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali e, in alcuni casi, della selezione del personale, oltre a tenere rapporti con i rappresentanti delle Istituzioni (Centri per l'Impiego, Direzione provinciale del lavoro, Organizzazioni Sindacali, Istituti di Previdenza).

Competenze associate alla funzione: Competenze necessarie ed abilità specifiche in questo settore sono relative alla modalità di redazione contratti di lavoro, di gestione delle scadenze contabili-fiscali, delle procedure calcolo dei versamenti contributivi e fiscali, di gestione contabile delle imposte sul reddito, delle tecniche di analisi dei costi, delle modalità di elaborazione dei dati contabili, oltre alla conoscenza di procedure di consulenza tecnica in merito a contenzioso dei rapporti di lavoro.

Sbocchi occupazionali: Il consulente del lavoro inizia generalmente una fase di apprendistato alla carriera come consulente di uno studio professionale specializzato già avviato. Spesso la condizione professionale evolve con l'apertura di uno studio in proprio. All'interno delle aziende private, la progressione di carriera si realizza con l'acquisizione di funzioni di gestione e coordinamento di uffici e di gruppi di lavoro. Nel caso in cui il consulente del lavoro sia titolare di uno studio professionale, l'auto-aggiornamento e la formazione e gestione del personale interno è elemento fondamentale per fornire un buon servizio ai clienti. Se dipendente di aziende private medio-grandi, non necessita dell'iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione.

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA - solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Possono accedere al Corso di Studio gli studenti in possesso di diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero titolo equipollente.

A tal fine si richiede il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti il Corso, sia di base che caratterizzanti il percorso formativo, con particolare attenzione alle principali aree tematiche.

Sulla base del D.M. n. 270/2004 che richiede ad ogni Corso di Studio di definire le conoscenze minime per l'accesso e le relative modalità di verifica, il Corso triennale in Economia dell'Università degli Studi di Teramo valuta il grado di preparazione iniziale e le conoscenze di ingresso degli studenti in materia di matematica, logica e comprensione del testo mediante il test proposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA) e denominato "TOLC-E" (Test OnLine CISIA Economia)

(https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/Guida%20TOLC_2025_26/Guida_TOLC_2025_ECONOMIA.pdf)

Il TOLC-E ha una durata di 105 minuti ed è composto da 36 quesiti suddivisi in 3 sezioni. Nell'ambito della prova è presente anche una sezione di inglese con ulteriori 30 domande. L'esito di quest'ultima sezione non incide sulla valutazione finale del test, ma lo studente dovrebbe piuttosto considerarla una sorta di autovalutazione delle sue conoscenze linguistiche. Lo scopo della

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

presenza della sezione di inglese è di conferire alla prova una migliore fruibilità a livello nazionale per l'eventuale iscrizione dello studente anche in altre sedi. Com'è noto, il TOLC è uno strumento di orientamento e di valutazione delle conoscenze dello studente, richieste dalle sedi universitarie per l'iscrizione ai Corsi di Studio, sia ad accesso libero che programmato. È rivolto a tutti gli studenti che risultino iscritti al quarto o al quinto anno delle scuole secondarie superiori italiane o estere, o che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore in Italia o all'estero, se riconosciuto in Italia.

Per le modalità di iscrizione ed eventuale recupero degli OFA si rimanda alla pagina dedicata nel sito web di Ateneo (<https://www.unite.it/UniTE/TOLC>). Dell'avvenuto recupero si avrà formale registrazione all'interno del quadro complessivo della carriera dello studente. Si sottolinea che l'esito del test non necessariamente pregiudica l'iscrizione al Corso ma, sulla base dei risultati conseguiti nel test valutativo, sono eventualmente attribuiti allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, come dettagliato nella sezione "Valutazione TOLC e Assegnazione OFA". Il risultato del TOLC-E, qualora non seguito da immatricolazione nell'anno accademico di riferimento per il quale è stato sostenuto, ha validità di due anni.

Per informazioni dettagliate sui criteri di valutazione, si consiglia di consultare il link <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-economia/valutazione-tolc-e/>. Il test si intende superato se lo studente al termine della prova ha ottenuto un punteggio totale maggiore o uguale a 15 punti, di cui 4 punti nella sezione "Matematica". Il mancato superamento del punteggio-soglia comporterà l'attribuzione degli OFA solo nell'area di "Matematica".

Chi non consegue, in alcuna edizione del TOLC-E effettuata in qualsivoglia modalità ed Ateneo, sia con la modalità TOLC@CASA sia in presenza, il punteggio minimo può comunque immatricolarsi al Corso di Studio. Lo studente che si immatricola entro il 5 novembre 2023 senza aver conseguito il TOLC avrà in carriera tutti gli OFA. Gli OFA risulteranno nel libretto elettronico e dovranno essere assolti entro il terzo periodo ordinario d'esame dell'anno di immatricolazione.

L'assolvimento degli OFA avviene mediante il superamento del test di recupero OFA in Matematica oppure superando il relativo esame curriculare di Fondamenti di Matematica. Il Consiglio di Corso può deliberare di non attribuire OFA agli studenti che si trasferiscono, o provenienti da altro Corso di laurea, o che riattivino la carriera pregressa a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - Frequenza e prova d'esame

Il Corso di Studio di Economia è frutto dell'offerta formativa interdipartimentale tra due Dipartimenti dell'Università degli Studi di Teramo, il Dipartimento di

Area Didattica e Servizi agli Studenti Coordinamento Servizi agli Studenti

Scienze Politiche, che ha anche il ruolo di sede amministrativa, e il Dipartimento di Scienze della Comunicazione. Ha sede didattica a Teramo. Ha una durata di tre anni ed è tenuto essenzialmente in lingua italiana, anche se offre esami a scelta dello studente in lingua inglese. Si articola su due indirizzi: *Economico-gestionale* e *Consulente finanziario*. La scelta dell'indirizzo di specializzazione è al secondo anno.

Le attività didattiche del Corso di Studio si svolgono su due semestri, seguendo per le lezioni, gli esami di profitto e gli esami di laurea il calendario didattico approvato ciascun anno dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

L'attività didattica è erogata, in coerenza con quanto stabilito dai regolamenti ministeriali e di Ateneo, seguendo una metodologia di insegnamento di tipo convenzionale con lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio e pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Al fine di favorire e migliorare l'apprendimento anche a distanza, come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il Corso di Studio si avvale della piattaforma di *e-learning* di Ateneo (www.elearning.unite.it). Per gli studenti lavoratori e per gli studenti con bisogni speciali (BES e DSA) sono attivati percorsi e tutorato *ad hoc*.

Le attività didattiche dedicate agli studenti lavoratori sono indicate al link:

https://www.unite.it/UniTE/Tutela_e_benessere_animale_2014_2015/Guida_alla_trasparenza/I_Dipartimenti/Scienze_politiche/II_Dipartimento_di_Scienze_politiche_per_gli_studenti_lavoratori

Il Corso di Studio è tenuto in lingua italiana, anche se è possibile impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera, e prevede modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Previo delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, o anche direttamente del Consiglio di Corso di Studio, il Corso di Economia può mutuare da altri Corsi di Studio attivati nell'Ateneo sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti formativi.

L'esito degli esami di profitto, ovvero di altre attività formative previste dall'ordinamento didattico è trascritto sul libretto dello studente.

Per il conseguimento del titolo, lo studente deve acquisire 180 Cfu, con un carico di lavoro annuo pari a 60 Cfu. Ciascun credito formativo corrisponde a 25 ore di attività formativa, così ripartite:

- 5 ore di lezione frontale, svolte anche in forma seminariale;
- eventuale attività didattica aggiuntiva con *stage*, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;
- ore di studio individuale, non inferiore al 50 % del carico di ore complessivo previsto per ciascun Cfu.

La frequenza non è obbligatoria; essa è comunque fortemente raccomandata per tutte le attività didattiche. I Cfu riferiti agli insegnamenti del Corso di Studio sono acquisiti dallo studente con il superamento e relativa verbalizzazione della prova d'esame. La prova viene articolata nella libera autonomia del docente e si conclude con la verbalizzazione dell'esame.

Nel corso delle lezioni, i docenti possono prevedere una o più prove intermedie tramite le quali verificare la preparazione degli studenti su parti di programma,

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

avendo facoltà di validarne la valutazione in sede di esame. Le date e le modalità di svolgimento di tali verifiche intermedie sono definite dal docente, tenuto conto delle ore di didattica frontale complessivamente erogate e sono opportunamente pubblicizzate.

Per ogni insegnamento sono previste tre sessioni di esame (I, II e III periodo ordinario) come da calendario didattico, per complessivi dieci appelli su base annua. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere, di norma, 10 giorni. L'organizzazione ed il coordinamento del calendario delle attività didattiche (lezioni, esami, seminari e laboratori) fa capo al Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche.

Il calendario e l'orario degli esami vengono pubblicati sul sito di Ateneo almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di esami di profitto.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e viene attivata per via elettronica. Lo studente deve effettuarla esclusivamente nei quindici giorni che precedono la data dell'appello e scade due giorni prima dello stesso (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello). Lo studente ha la possibilità di regolarizzare eventuali criticità della sua posizione amministrativa fino al giorno dell'esame.

Si prevede la propedeuticità dell'esame di Istituzioni di diritto privato rispetto agli esami di Istituzioni di diritto commerciale e di Diritto del lavoro.

Al completamento del percorso formativo lo studente consegue la laurea con la qualifica accademica di Laureato in *Economia*.

Ulteriori informazioni sono reperibile presso la Pagina di Ateneo: www.unite.it

Gli insegnamenti del Corso di Studio sono riportati nella Tabella della Didattica programmata allegata al presente Regolamento (v. Allegato 1).

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del D.M. 270/2004, le attività formative a scelta dello studente possono essere insegnamenti attivi in qualunque Corso di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di Studio offre di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del D.M. 270/2004, lo studente può altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di Studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art.10 - Orientamento e Tutorato

Le politiche di orientamento in entrata del Corso di Studio sono finalizzate a rafforzarne l'attrattività attraverso un'opera di comunicazione ed illustrazione dei contenuti culturali e formativi della propria offerta formativa. Il Presidente, anche di concerto con il Delegato all'Orientamento di Dipartimento e di Ateneo,

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

può prendere iniziative utili alla pubblicizzazione dell'offerta formativa, dandone poi comunicazione al Consiglio di Corso di Studio.

Per l'orientamento in uscita, il Corso, pur facendo riferimento al Delegato all'Orientamento di Dipartimento e al Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche e all'Ufficio Placement di Ateneo, può proporre iniziative autonome anche tramite il Presidente, volte a rafforzare il rapporto con il mondo delle imprese.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di Studio predispone annualmente un Servizio di tutorato *in itinere* posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti. Ad ogni gruppo di studenti è assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutto il percorso formativo, rappresentando un ineludibile punto di riferimento per tutte le possibili criticità che potessero insorgere dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio. A tal fine gli studenti possono rivolgersi al docente indicato, sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di Studio di essere assegnato ad altro docente-tutor.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del Corso in *Economia* è tenuto a partecipare ad attività di tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo. L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Per tali attività di tirocinio, la durata è strettamente collegata al piano dell'offerta formativa, per quanto riguarda il riconoscimento dei relativi crediti. Per i periodi di studio, saranno riconosciuti 8 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Dipartimento.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del Corso di Studio tra i docenti del Corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio stesso, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, è predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica del Dipartimento di Scienze Politiche, sulla base di un format preventivamente concordato con il Consiglio del Corso di Studio.

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali idonee, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio, nei limiti stabiliti dall'offerta formativa.

Per le attività Erasmus, svolte all'estero, il riconoscimento dei crediti formativi viene fatto in relazione al livello di affinità che caratterizza i programmi svolti. Il Corso di Studio incoraggia qualunque attività di internazionalizzazione, agevolando il riconoscimento dei crediti formativi, compatibilmente con i vincoli dell'offerta formativa predisposta. Favorisce in ogni modo anche l'esperienza di internazionalizzazione dei propri docenti, secondo quanto previsto dal regolamento che norma tale attività. Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'università partner in un Paese europeo o in un Paese extra-UE, oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE. Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale devono essere riconosciute come attività curriculari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del *Learning Agreement* da parte del docente coordinatore di Dipartimento per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale sono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Trasferimento da altro corso di studio e riconoscimento di CFU

Il trasferimento da altro corso di studio nel Corso di Studio in Economia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche acquisito il parere del Consiglio del Corso di Studio. In caso di necessità e urgenza, il Presidente, sentita la Commissione pratiche studenti del Corso di Studio, rimette la pratica debitamente istruita al Consiglio di Dipartimento ai fine della deliberazione.

Il Consiglio di Corso di Studio in Economia, sentita la Commissione di cui sopra, determina i criteri per il riconoscimento dei Cfu conseguiti dallo studente in altro corso di studio. La valutazione dei Cfu maturati prevede l'analisi del relativo percorso formativo, mediante istruttoria predisposta dall'apposita Commissione.

Il Corso di Studio si esprime sulla base dell'istruttoria di cui al precedente comma e trasmette il proprio parere al Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche per le ulteriori deliberazioni.

In particolare, vengono riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di insegnamenti di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con l'ordinamento didattico del Corso di Studio. L'analisi istruttoria riguarda anche

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

il contenuto dei programmi, perché nel caso in cui il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento oggetto di valutazione non sia il medesimo del curriculum del Corso di Studio, ma i contenuti siano simili, il Consiglio di Corso di Studio ha comunque facoltà di riconoscere i crediti formativi acquisiti dallo studente nella precedente carriera universitaria tenendo conto dei programmi svolti (nella fattispecie rientra anche il riconoscimento dei titoli esteri).

Nel caso in cui il riconoscimento di Cfu riguardi lo studente proveniente da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di Cfu relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 13 - Consiglio del Corso di Studio

Facendo proprio l'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo (D.R. 411 del 19.08.2008), "il Consiglio di Corso di studio è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente".

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione dettati dal Consiglio di Dipartimento, esercita le attribuzioni inerenti al funzionamento del Corso stesso. In particolare, delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di Studio è coordinato dal Presidente del Corso o dal Coordinatore che ne assume la responsabilità insieme al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche.

Art. 14 - Politiche della qualità del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Economia ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal Corso di Studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti e alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del Corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del Corso di studio in Economia, approvato annualmente dal Consiglio del CdS e al quale si rinvia.

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Il processo ed il sistema di Assicurazione Qualità (AQ) vengono assicurati dal Presidente e dal Consiglio di Corso di Studio. A tale scopo, è istituita una Commissione AQ, che mette in atto un processo periodico e programmato di autovalutazione con lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia della gestione del Corso, al fine di adottare opportuni interventi di miglioramento e correzione.

La Commissione AQ del Corso di Studio è coordinata dal Presidente del Corso di Studio, ed è composta da docenti e studenti del Corso e può avere all'interno rappresentanti delle parti sociali.

Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame ciclico ed è responsabile della SUA-CdS.

Art. 15 - Riconoscimento di CFU per conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come crediti formativi (Cfu) previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 Cfu. Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi Cfu e ore e della congruità con gli obiettivi del Corso di Studio.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (ad es., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come Cfu per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 16 - Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di Dottore in Economia consiste nella discussione di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale, innanzi ad un'apposita Commissione di Laurea.

Detto elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal Corso di Studio che va previamente concordato dallo studente con un docente del Corso. La sua discussione finale comporta l'acquisizione di 6 Cfu.

La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, nonché a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i Cfu relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Studio.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di Studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui vanno sommati l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio/formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rimanda al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche.

Art. 17 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Nella prospettiva di promuovere la ricerca, il Consiglio di Corso di Studio si impegna per quanto possibile a formulare accordi di collaborazione con Enti, Aziende, in modo da riuscire a svolgere attività di ricerca, in una prospettiva di sempre maggiore integrazione tra il territorio ed il Corso di Studio di *Economia*. Le riunioni con gli *stakeholder*, territoriali e nazionali, oltre rappresentare un momento di riflessione per testare l'attualità e validità dell'offerta formativa proposta, hanno l'obiettivo di promuovere accordi di collaborazione scientifica, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei seminari, sia per la ricerca applicata, proponendo anche attività, laddove possibile, di *fund raising*.

Art. 17 - Reclami degli studenti

Lo studente, iscritto al Corso di studio in *Economia*, che intende sporgere un reclamo per segnalare disfunzioni, carenze, disservizi, criticità connesse ai servizi didattici può rivolgere le proprie istanze ai rappresentanti degli studenti del proprio Corso di Studio.

In alternativa, può fare uso della procedura disciplinata dal relativo regolamento del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 19 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, in relazione agli insegnamenti attivati e al numero dei Cfu assegnati a ciascuna attività formativa.

Le eventuali modifiche apportate sono discusse dal Corso di Studio e, successivamente, trasmesse ai competenti Organi di Ateneo per quanto di competenza. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1 Tabella Didattica Programmata

I ANNO Comune ai due indirizzi								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altro Dipartimento	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Aziendale	SECS-P/07	Economia aziendale	NO	NO	www.unite.it	12	60
Base	Economico	SECS-P/01	Microeconomics	NO	NO	www.unite.it	12	60
Base	Statistico-matematico	SECS-S/06	Fondamenti di matematica	NO	NO	www.unite.it	12	60
Affine		MAT/04	Matematica per l'economia (II modulo)					

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

			Fondamenti di matematica (I modulo)					
Base	Giuridico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	NO	NO	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	NO	SI L-20	www.unite.it	12	60
II ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per	NO	NO		12	60

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

			l'analisi economica e aziendale					
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	SI	NO		12	60
Altre attività			A scelta dello studente				12	60
III ANNO Curriculum: ECONOMICO GESTIONALE								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	Economico	SECS-P/12	Storia economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Controllo di gestione	NO	NO		12	60

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Affine		L- LIN/1 2	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Affine		IUS/0 9	Diritto pubblico	SI	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS- P/08	Marketing	NO	NO		6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100
Altre attività			Tesi finale				6	150

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico	SECS-P/02	Politica economica	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Statistico-matematico	SECS-S/03	Metodi statistici per l'analisi dei mercati finanziari	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/07	Diritto previdenziale e assicurativo	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	NO	NO		6	30

Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/08	Neuromarketing per l'analisi dei processi decisionali	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30
III ANNO Curriculum: CONSULENTE FINANZIARIO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	Giuridico	IUS/05	Diritto dei mercati finanziari e degli intermediari	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Economia mobiliare e immobiliare	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/11	Teoria del portafoglio finanziario	NO	NO		6	30

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Affine		SPS/07	Analisi delle opinioni	NO	NO		6	30
Affine		MGGR/0 2	Scenari geoeconomici per l'impresa	NO	NO		6	30
Affine		L-LIN/12	English for Business and Finance (Intermediate Level)	NO	NO		6	30
Altre attività			A scelta dello studente				6	30
Altre attività			Tirocini formativi e di orientamento				8	200
Altre attività			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				4	100
Altre attività			Tesi finale				6	150



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

**Università degli Studi di
Teramo**

**Regolamento
Didattico del
Corso di Studio in
Scienze Politiche**

**R. L-36 Scienze politiche e delle
relazioni internazionali**

**Anno accademico
2025/2026**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche
Classe L-36 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2023 /2024

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze politiche
Denominazione del Corso in inglese:	Political Science
Classe:	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Programmazione e degli accessi	<input type="checkbox"/> Nazionale no <input type="checkbox"/> Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Tre anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale
Dipartimento di afferenza:	Scienze politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo - Campus di Coste S. Agostino
Presidente del Corso:	Prof. Andrea Ciccarelli
Organo collegiale di	Consiglio del Corso di studio

gestione del Corso	
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Scienze_politiche_25_26

Art. 2 - Breve descrizione del Corso

Obiettivo del corso di laurea in Scienze politiche, coerentemente all'impostazione di carattere generale prevista per la classe di laurea L-36, è quello di fornire una formazione inter e multi disciplinare nell'ambito delle discipline giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e quantitative, utili a formare un laureato in grado operare tanto nel settore pubblico che nel privato, ma anche di proseguire gli studi in una laurea magistrale.

I solidi principi di sapere istituzionale che si intende curare rappresentano, infatti, la migliore base per dotare lo studente di strumenti non schiacciati sulle soluzioni dei problemi così come spesso si impone nell'attualità di breve periodo, ma capaci di riformularsi nel lungo periodo a seconda dell'evolversi e del mutare delle situazioni; questo sia nella prospettiva di un eventuale proseguimento delle attività di studio in un percorso magistrale, sia nel caso di immediato inserimento nella dimensione lavorativa e professionale, all'interno della quale il laureato dovrà costantemente misurarsi con scenari culturali, istituzionali e operativi in rapido mutamento.

Il percorso di studi prevede una parte comune nella quale gli studenti acquisiranno una solida base di competenze in campo giuridico, storico, politologico, sociologico ed economico-quantitativo. La preparazione si completa con lo studio di due lingue dell'Unione Europea (l'inglese obbligatorio più un'altra a scelta), che deriva dalla necessità per tutti i profili professionali previsti di confrontarsi con la dimensione internazionale, sia a livello conoscitivo che comunicativo.

L'ordinamento degli studi del corso di laurea si articola sulla base di esami diversamente articolati in termini di CFU e prevede un primo biennio comune ed un ultimo anno suddiviso in tre indirizzi: Internazionale ed europeo, Pubblica Amministrazione, Politiche per il terzo settore e il non-profit. Il biennio comune consiste in 12 esami, mentre il terzo anno prevede, per ciascun indirizzo, 5 esami obbligatori e due esami opzionali. Inoltre, è previsto un percorso dedicato agli studenti lavoratori, che prende forma a partire dal profilo Pubblica Amministrazione con piccoli aggiustamenti in termini di formazione specifica al fine di renderlo più congruente con la formazione di individui già entrati nel mondo del lavoro.

Al fine di rendere più agevole il percorso di studi e consentire agli studenti di rispettare i tempi di marcia e di essere in regola con gli esami, ottimizzando il proprio tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e nel Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, il corso di studio prevede, nell'ambito dei propri

insegnamenti, test, verifiche in itinere, community di approfondimento, gruppi di discussione, nonché ogni ulteriore forma di confronto e verifica che potranno essere concordati tra docenti e studenti in ragione dei contenuti formativi e delle peculiarità proprie di ciascun insegnamento.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di laurea in Scienze politiche, coerentemente all'impostazione di carattere generale prevista per la classe di laurea L-36, è quello di fornire una formazione inter e multi disciplinare nell'ambito delle discipline giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e quantitative, utili a formare un laureato in grado operare tanto nel settore pubblico che nel privato, ma anche di proseguire gli studi in una laurea magistrale.

I solidi principi di sapere istituzionale che si intende curare rappresentano, infatti, la migliore base per dotare lo studente di strumenti non schiacciati sulle soluzioni dei problemi così come spesso si impone nell'attualità di breve periodo, ma capaci di riformularsi nel lungo periodo a seconda dell'evolversi e del mutare delle situazioni; questo sia nella prospettiva di un eventuale proseguimento delle attività di studio in un percorso magistrale, sia nel caso di immediato inserimento nella dimensione lavorativa e professionale, all'interno della quale il laureato dovrà costantemente misurarsi con scenari culturali, istituzionali e operativi in rapido mutamento,

Il laureato in Scienze Politiche dovrà, inoltre, acquisire le competenze necessarie ad interpretare i fenomeni sociali, economici e politici al fine di interagire con le organizzazioni nelle loro varie dimensioni (locale, nazionale, internazionale, sovranazionale) e forme (pubbliche, private, governative e non-governative). L'approccio multidisciplinare e integrato consentirà l'acquisizione di quelle competenze di analisi, di sintesi, di ricerca e comunicative per permetteranno al laureato di muoversi in contesti professionali anche profondamente diversi.

Il percorso di studi prevede una parte comune nella quale gli studenti acquisiranno una solida base di competenze in campo giuridico, storico, politologico, sociologico ed economico-quantitativo. La preparazione si completa con lo studio di due lingue dell'Unione Europea (l'inglese obbligatorio più un'altra a scelta), che deriva dalla necessità per tutti i profili professionali previsti di confrontarsi con la dimensione internazionale, sia a livello conoscitivo che comunicativo.

Su tale formazione di base si innestano poi diversi percorsi specifici, con l'obiettivo di fornire competenze e conoscenze legate ai possibili sbocchi futuri in ambito formativo e/o professionale:

Un curriculum sulle tematiche internazionali ed europee, con lo scopo di fornire conoscenze dei fenomeni politici, economici e sociali a livello europeo e internazionale, oltre che del loro inquadramento giuridico, ad un livello nazionale e

sovranazionale;

Un curriculum sulle tematiche dell'organizzazione e dell'amministrazione: con lo scopo di fornire competenze sia nell'ambito dell'amministrazione (principalmente pubblica, ma anche privata e di servizio al settore pubblico) che dell'organizzazione di sistemi complessi, attraverso una ampia base di conoscenze giuridiche, economiche informatiche e comunicative.

Un curriculum in ambito privato e del terzo settore: con lo scopo di fornire le competenze giuridiche, economiche e sociali utili alla governance di soggetti operanti nel Terzo settore e nel non profit, in un'ottica di sostenibilità economica e sociale. Con particolare attenzione anche alle relazioni con gli stakeholder e i potenziali finanziatori.

Nell'ambito della proposta formativa, inoltre, si prevede un ulteriore profilo riservato agli studenti lavoratori che ripercorrerà in grandi linee quello di natura amministrativa, con piccoli aggiustamenti in termini di formazione specifica, dovuti alle diverse esigenze formative che emergono in soggetti che in realtà sono già inseriti in contesti lavorativi.

In particolare, in conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Scienze Politiche prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la tabella riportata nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

La preparazione dello studente, infine, verrà implementata grazie all'integrazione delle competenze di carattere teorico con approfondimenti su specifici temi e problemi, soprattutto attraverso l'inserimento di attività complementari ("Ulteriori attività formative"), che potranno prendere la forma di seminari, workshop, laboratori tematici, lavori di gruppo, e che avranno come obiettivo anche quello di stimolare l'acquisizione di abilità di analisi, organizzative, comunicative e delle cosiddette soft skills.

La preparazione complessiva verrà, infine, completata anche attraverso il ricorso a momenti di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso tirocini e stage formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

L'impostazione formativa qui presentata, inoltre, troverà continuità nella proposta di percorsi di Laurea Magistrale (soprattutto nel campo delle scienze politiche e delle scienze delle amministrazioni).

Valutazioni in itinere, scritte ed orali, sotto forma di test e prove oggettive d'apprendimento, predisposte dai docenti, consentono di verificare l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze e delle capacità di comprensione delle informazioni e dei saperi impartiti durante le lezioni.

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

**Are Didattic Servia Student
Coordinamento Servia Student**

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito del Dipartimento e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUAL.	PESO	TIPO SSD
1.	BUSETTI	Simone Maddale	SPS/04	PA		1 Caratterizzante Base/Caratterizz
2.	CARLI	na	M-STO/04	PA		1 ante
3.	CASERTA	Marco	IUS/20	PA		1 Affine Base/Caratterizz
4.	FERRARA	Marta	IUS/09	RD		1 ante
5.	FRANCHI MASTRANGE	Giovanni	SPS/01	RU		1 Caratterizzante Base/Caratterizz
6.	LO	Luigi	SPS/02	PA		1 ante
7.	VALENTINI	Federico	IUS/10	RD		1 Caratterizzante
8.	SAVARESE	Paolo	IUS/20	PO		1 Affine Base/Caratterizz
9.	PIGNALOSA	Daria	SECS- P/01	RD		1 ante

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

	Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato in Scienze politiche dovrà avere una solida preparazione di base di carattere multidisciplinare, ottenuta attraverso l'acquisizione di un adeguato numero di crediti in ambito storico, politologico, giuridico, economico-quantitativo, sociologico; inoltre dovrà mostrare competenze nell'utilizzo dei principali strumenti metodologici di analisi politica, storica, quantitativa anche in un'ottica comparata (dal punto di vista istituzionale e giuridico), al fine di gestire correttamente processi complessi integrando i diversi livelli di intervento, sia a livello di aree geografiche (locale, nazionale, internazionale) che nella sfera amministrativa (pubblico, privato).



**Area Didattica Servigi Student
Coordinamento Servigi Student**

La preparazione generale sarà il risultato dell'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento, sintetizzate a partire dagli ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea: storico-politico, giuridico, economico-quantitativo, politico-sociale, linguistico.

Area di apprendimento storico-politologica

La dimensione storica e politologica si occuperà di fornire conoscenze in relazione all'evoluzione degli assetti storici ed istituzionali, analizzando le trasformazioni intervenute nella società moderna e contemporanea a livello economico, culturale, geo-politico e politico-istituzionale; lo studente dovrà avere conoscenza anche dei processi storici e politici che sono alla base della costruzione dei moderni sistemi di relazioni a livello locale, nazionale ed internazionale e, in particolare, dei processi che hanno contribuito all'affermazione del percorso di integrazione europea.

Area di apprendimento giuridica

La dimensione giuridica dovrà fornire quelle competenze multilivello nell'ambito pubblicistico, privatistico e amministrativo, in modo che lo studente acquisisca conoscenze sulle fonti del diritto anche in un'ottica internazionale e comparata. Particolare attenzione sarà data allo studio dei sistemi istituzionali nazionali, sovranazionali ed internazionali, e alla conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dei soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Area di apprendimento economico-quantitativa

La dimensione economica e quantitativa dovrà fornire adeguate conoscenze, innanzitutto, di carattere economico-politico e politico-economico, per quanto riguarda il funzionamento dei sistemi economici a livello nazionale ed internazionale, la teoria del consumatore, le relazioni tra sistemi economici; la dimensione quantitativa fornirà le competenze in relazione alle tecniche di sintesi ed analisi dei dati utili a sintetizzare e comprendere i fenomeni economici, sociali e demografici complessi.

Area di apprendimento politico-sociale

La dimensione politico-sociale dovrà fornire le conoscenze dei fenomeni che guidano la società contemporanea e delle relazioni che su essa insistono, con attenzione agli aspetti socioeconomici, alle dinamiche di interazione tra soggetti istituzionali e ai sempre più fondamentali i meccanismi che regolano la comunicazione, pubblica e privata, a tutti i livelli.

Area di apprendimento linguistica

Tutti gli studenti laureati conosceranno, inoltre, almeno due lingue dell'Unione Europea (obbligatoriamente la lingua inglese, più una seconda a scelta, secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico), con lo scopo di renderli in grado di leggere e analizzare testi in lingua anche diversa dall'italiano e di incrementare le capacità comunicative e



Are Didattic Servigi Student
Coordinamento Servigi Student

<p>Capacità di applicare conoscenze e competenze</p>	<p>di interazione con individui e soggetti istituzionali. Le competenze e abilità linguistiche verranno ulteriormente sviluppate anche attraverso la partecipazione degli studenti ad iniziative di dialogo e dibattito, anche di natura seminariale, svolte interamente in lingua (generalmente l'inglese).</p> <p>Ciascun insegnamento di base o caratterizzante sarà strutturato in modo tale da fornire, innanzitutto, le competenze di base nell'ambito della disciplina impartita; inoltre, saranno previsti opportuni approfondimenti tematici, anche per seguire la mutevole realtà circostante; infine, a seconda del tipo di insegnamento, si potranno prevedere ulteriori momenti di approfondimento e di verifica dell'apprendimento, quali esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, verifiche intermedie, etc.</p> <p>La conoscenza e la capacità di comprensione dei fenomeni complessi è completata attraverso il ricorso ad ulteriori attività formative attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, redazione di papers, o altre che verranno considerate utili al completamento della preparazione e all'acquisizione di specifiche abilità e di autonomia di giudizio; l'obiettivo è quello di fornire allo studente una conoscenza di tipo trasversale, che vada oltre le tradizionali competenze acquisibili all'interno dei singoli insegnamenti curriculari, e che consenta di stimolare anche l'acquisizione di abilità di sintesi, di analisi, organizzative e comunicative, oltre allo sviluppo delle cosiddette soft skills.</p> <p>L'acquisizione di conoscenze avverrà attraverso l'utilizzo di strumenti didattici quali lezioni, esercitazioni, seminari, discussione di casi di studio.</p> <p>La verifica dell'apprendimento, che potrà essere condotta anche in itinere al fine di verificare la progressiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e delle capacità di comprensione critica dei fenomeni analizzati, sarà eseguita attraverso delle prove finali di verifica per ognuno degli insegnamenti impartiti, al termine delle quali si potrà così certificare l'acquisizione delle competenze associate all'insegnamento.</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite durante le attività di studio e ricerca sono finalizzate all'acquisizione, da un lato, di competenze di base utili per il mondo del lavoro e/o per proseguire gli studi in corsi magistrali, e, dall'altro, al fine di acquisire un approccio professionale che consenta al laureato di entrare in modo immediato e conveniente nel mondo del lavoro.</p> <p>Le conoscenze e le competenze acquisite consentono allo studente non solo di identificare ed elaborare i profili teorici e metodologici delle materie studiate, ma anche di procedere ad una consapevole applicazione</p>
--	--



**Are Didattic Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

Autonomia di giudizio	<p>degli strumenti acquisiti. Gli studenti impareranno ad utilizzare diversi strumenti analitici e concettuali per ricercare soluzioni a problemi semplici e complessi che sorgono in diversi contesti dei settori pubblico e privato (capacità di problem solving). Il laureato dovrà essere in grado di applicare gli strumenti acquisiti alle complesse problematiche della società contemporanea, sia per quanto riguarda la dimensione istituzionale-politica, che quella giuridica, economico-quantitativa, storica e sociale, in un'ottica comparata e anche nella loro dimensione internazionale.</p> <p>A tal fine, durante le lezioni si possono prevedere anche simulazioni in aula finalizzate a sperimentare le capacità applicative del sapere in differenti situazioni operative e in contesti orientati al team working. Ciò mira all'acquisizione, da parte dello studente, di un profilo professionale qualificato di fronte alla complessità dei sistemi politici, economici e giuridici tipici del mondo contemporaneo, sia nella fase di rilevazione e di analisi, che in quella progettuale ed applicativa dei saperi acquisiti.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenze e comprensione verranno maturate anche attraverso un processo di crescita che prevede esperienze utili a maturare capacità critiche e autonomia di giudizio, sia in contesto lavorativo (attraverso specifiche attività di orientamento e tirocinio) sia in un'ottica ampia ed internazionale (anche attraverso la partecipazione a programmi Erasmus).</p> <p>Il laureato in Scienze politiche dovrà essere in grado di sostenere argomentazioni ragionate e costruttive e di affrontare e risolvere problemi tipici delle attività e dei contesti lavorativi nei quali opererà. Le capacità di applicare conoscenza comprensione potranno essere testate attraverso il coinvolgimento diretto dei discenti in attività seminariali, di redazione di testi, progetti (individuali e di gruppo) oltre che in occasione dello svolgimento del tirocinio previsto dal curriculum e della redazione della prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>I laureati del corso di studio saranno in grado di sviluppare capacità di analisi critica sui temi della politica interna ed internazionale, dell'economia, della storia e, più in generale, della società. Lo studente verrà costantemente messo a confronto con gli avvenimenti dell'attualità, proponendo anche diverse interpretazioni degli stessi, al fine di formare uno spirito critico e la capacità di giudicare in autonomia; in tal modo, il laureato sarà in grado di gestire autonomamente la complessità del mondo reale e di proporre soluzioni pratiche adeguate ai problemi dell'attualità sociale, politica, giuridica ed economica.</p> <p>L'autonomia di giudizio e, più in generale, le competenze trasversali vengono acquisite innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimolate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p>
Capacità di	



apprendimento	<p>Il possesso delle competenze trasversali è verificato durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato in Scienze politiche dovrà sviluppare abilità comunicative tali da consentire una corretta esposizione sia in forma scritta sia in forma orale, e che lo porteranno ad esprimere con chiarezza i dati e le informazioni acquisite nelle fasi di ricerca e analisi e gli consentiranno di argomentare in modo strutturato e coerente in ogni ambito scientifico previsto dal corso di studi. Tale abilità andrà esercitata non solo nella lingua italiana, ma anche in almeno due ulteriori lingue tra quelle dell'Unione europea (di cui l'inglese sarà obbligatoria ed una seconda a scelta).</p> <p>Le abilità comunicative e, più in generale, le competenze trasversali vengono acquisite innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimolate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p> <p>Il possesso delle competenze trasversali è verificato durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Nel percorso di studi vengono acquisite e sviluppate le capacità di applicare i metodi e gli strumenti appresi durante il percorso formativo, grazie ai quali lo studente sviluppa la propria abilità a creare percorsi autonomi di documentazione e a perfezionare la propria formazione con un elevato grado di autonomia. Il laureato, inoltre, acquisirà capacità di apprendimento flessibile, continuo e dinamico, che lo renderanno autonomo e consapevole, e gli consentiranno di sviluppare quella necessaria flessibilità per mantenere costantemente aggiornata la propria preparazione in contesti lavorativi che si rinnovano con velocità sempre crescente.</p> <p>Le capacità di apprendimento vengono potenziate grazie allo studio di testi e di casi reali di crescente complessità e specificità, in modo da preparare il laureato ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, a studi più avanzati tipici dei corsi di studio magistrali. La capacità di apprendimento viene acquisita innanzitutto durante le attività obbligatorie; inoltre, vengono stimolate attraverso il ricorso alle ulteriori attività formative, quali l'organizzazione e la partecipazione ad attività quali workshop, seminari, lavori di gruppo, discussioni collettive, redazione di papers, confronti tra pari.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata durante le prove di verifica in itinere, durante le verifiche finali delle attività formative obbligatorie e durante l'elaborazione e la discussione della prova finale.</p>
----------------------	---

Art. 6 - Ambiti occupazionali previsti

Il corso di studi, attraverso i curricula previsti dall'ordinamento, intende formare profili professionali in grado di gestire le complessità proposte dalle sfide competitive attuali; il corso prepara, genericamente, alle professioni di: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1); Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2); Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

In particolare, i profili professionali che si intende formare sono i seguenti:

Esperto in affari esteri e relazioni internazionali

Addetto amministrativo ed organizzativo

Operatore nelle imprese del terzo settore e del non profit

Esperto in affari esteri e relazioni internazionali

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione dei rapporti con soggetti nazionali e sovranazionali che hanno la necessità di confrontarsi con istituzioni pubbliche e private operanti su territorio europeo ed extra-europeo; svolgono funzioni di lettura, ricerca, analisi e supporto alla costruzione di documenti utili alla gestione e all'organizzazione dell'impresa o dell'ufficio per il quale lavorano; contribuiscono, all'interno delle pubbliche amministrazioni, a tenere i rapporti con le istituzioni europee, e, in particolare, sovrintendono alla fase ascendente e discendente delle politiche europee; contribuiscono a creare e controllare i flussi informativi e comunicativi tra l'istituzione per la quale lavorano e l'ambiente esterno (territorio, imprese, istituzioni) in cui essa opera.

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito delle relazioni pubbliche, degli affari esteri e della diplomazia nazionale con funzioni di carattere amministrativo e, dopo il completamento della laurea magistrale, anche per quelle dirigenziali e in ambito diplomatico-consolare.

I laureati potranno convenientemente collocarsi come esperti in dinamiche internazionali e nelle relazioni pubbliche presso gli Uffici dell'amministrazione statale e locale, le Università e gli enti di ricerca, le Imprese pubbliche e private, le Organizzazioni Non Governative.

Addetto amministrativo ed organizzativo

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione e dell'organizzazione di strutture complesse, soprattutto in strutture pubbliche ma anche in imprese di servizio private (spesso operanti con e per il servizio pubblico); svolgono funzioni di supporto all'adozione di decisioni strategiche (informazione, valutazione e implementazione dei progetti, organizzazione di procedure e attività amministrative); possono avere compiti di coordinamento dell'azione amministrativa, con funzioni che comportano anche la gestione di risorse umane ed economico/finanziarie; controllano e valutano progetti e procedure.

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito della gestione e amministrazione di soggetti pubblici

**Are Didattic Servigi Student
Coordinamento Servigi Student**

e privati, e, dopo il completamento della laurea magistrale, anche per mansioni di natura dirigenziale.

I laureati potranno convenientemente collocarsi come funzionari amministrativi, cancellieri, segretari amministrativi, presso gli uffici dell'amministrazione statale e locale, presso imprese pubbliche e private, Università ed enti di ricerca, Servizio sanitario nazionale, Organizzazioni non governative.

Operatore nelle imprese del terzo settore e del non profit

Le figure professionali comprese in questa categoria si occupano della gestione tecnica e manageriale di imprese private operanti nell'ambito del non profit, pianificano e gestiscono le relazioni con istituzioni pubbliche o altri soggetti del settore privato; si occupano della comunicazione interna ed esterna all'impresa; collaborano alla progettazione, gestione e valutazione di politiche di tipo sociale, educativo e di formazione e orientamento, spesso a stretto contatto con il settore pubblico; si occupano di analizzare le possibilità di finanziamento offerte da istituzioni (nazionali ed europee).

Le attività formative proposte mirano a preparare laureati capaci di spendere le proprie competenze nell'ambito della gestione e amministrazione delle imprese del terzo settore e del non profit, fondazioni private, cooperative sociali, onlus, Ong, associazioni di volontariato. I laureati potranno collocarsi in queste imprese come addetti all'amministrazione e al controllo delle imprese, project manager, addetti alle pubbliche relazioni, esperti di politiche sociali, fundraiser.

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze politiche occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiede, inoltre, il possesso di un buon livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di studio - sia di base che caratterizzanti il percorso formativo - con particolare attenzione alle principali aree scientifiche e tematiche previste dalla classe di corso, così come determinate nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

A tal fine, è prevista una prova in ingresso finalizzata alla verifica della padronanza della lingua italiana, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alle conoscenze iniziali relative all'ambito storico-geografico e civico-istituzionale e alla attualità in relazione a grandi fenomeni sociali e politici, alla logica e al ragionamento. Tale prova non pregiudica l'iscrizione al Corso ma ha una funzione di orientamento nei confronti dello studente.

Per informazioni dettagliate circa la struttura e la durata della prova, si consiglia di consultare il link <https://www.cisiaonline.it/struttura-e-argomenti-test-sps/>.

Qualora la prova sia al di sotto di una soglia minima di conoscenze iniziali, agli studenti verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base di criteri definiti nel regolamento didattico del Corso di Laurea.

Are Didattic Servigi Student Coordinamento Servigi Student

Adeguandosi a quanto richiesto dal D.M. 270/2004, il consiglio di CdS valuta il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante un test valutativo, proposto dal 'Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso' (CISIA) e denominato TOLC di Scienze Politiche e Sociali.

Il test si svolgerà in modalità TOLC@CASA e consentirà di accertare le conoscenze di base relativamente a: "Comprensione del testo", "Conoscenze acquisite", "Logica, ragionamento e linguaggio matematico". Un'ulteriore sezione valuterà la conoscenza della lingua inglese, il cui esito non incide sulla valutazione finale prevista dal test SPS.

Affinché il test sia superato, dovrà essere ottenuto un punteggio totale pari o superiore a 20 punti. Il mancato superamento del punteggio soglia comporterà l'attribuzione del OFA nell'area di "Comprensione del testo". Il mancato superamento del Test comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); tali OFA risulteranno nel libretto elettronico e dovranno essere assolti entro il terzo periodo ordinario d'esame dell'anno di immatricolazione.

L'assolvimento degli OFA potrà avvenire: a) mediante il superamento del test di recupero OFA; b) mediante il superamento del relativo esame curriculare di Storia moderna. Qualora lo studente non avesse ancora assolto gli obblighi assegnati entro i termini, questi potranno essere adempiuti attraverso un colloquio con il Presidente del CdS o un suo delegato.

Il Consiglio di CdS potrà deliberare di non attribuire OFA agli studenti che si trasferiscono, o che fanno passaggio di corso di laurea, o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame

I dettagli sulla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso e sulle modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) sono indicate nella Guida TOLC (Test On Line Cisia) sul sito di Ateneo, al link: <https://www.unite.it/UniTE/Didattica/TOLC>

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - Frequenza e prova d'esame

Il corso di studio ha una durata di tre anni, articolandosi in un biennio comune ed un terzo anno distinto in tre indirizzi, a scelta dello studente: Internazionale ed europeo; Pubblica Amministrazione; Politiche per il terzo settore e il non-profit. Inoltre, è previsto un profilo riguardante la Pubblica Amministrazione riservato agli studenti lavoratori. A partire dal momento dell'immatricolazione lo studente è tenuto a specificare l'indirizzo prescelto entro e non oltre l'atto di iscrizione al terzo anno.

Le attività didattiche del corso di studio si svolgono sulla base del calendario approvato dai competenti organi di Ateneo. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, essa è comunque raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche.

Il calendario e l'orario delle lezioni di ciascun semestre viene pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali del Dipartimento di Scienze politiche. Il corso di studio può prevedere la possibilità di impartire alcune delle attività formative, o parte di esse, in lingua straniera. Il corso di studio può prevedere,

Are Didattic Servia gl Student Coordiname Servia gl Student

previa predisposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Dipartimento, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

L'attività didattica frontale si svolge, di norma, su tre distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna, per tutti gli insegnamenti da dodici CFU. Per gli insegnamenti da sei CFU l'attività didattica frontale può svolgersi su due distinte giornate a settimana con lezioni di due ore ciascuna.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

L'attività didattica del corso di studio si esplica in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di problem setting e problem solving.

Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza, anche intese come complementari o integrative delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per l'e-learning: www.elearning.unite.it. Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il corso di studio può mutuare da altro corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, non vincolante, considerati coerenti con il profilo formativo del laureato in Scienze politiche e funzionali alla sua formazione complessiva.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed ulteriori competenze e abilità comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, ovvero per agevolare la scelta professionale, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con i contenuti formativi del corso di studio, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese ed ordini professionali, per come ulteriormente specificato nel successivo art. 10 del presente Regolamento.

Art. 10 - Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Dipartimento. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Dipartimento e del Servizio supporto qualità e didattica di Dipartimento, all'Ufficio Placement di Ateneo.

Il corso di studio predispone annualmente un Servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

A tal fine gli studenti vengono contattati, per il tramite del Presidente del Corso di studi o della Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche, e suddivisi in gruppi rispettivamente assegnati ad un proprio docente tutor di riferimento, al quale possono rivolgersi sia via mail, sia personalmente durante i normali orari di Ricevimento o in altro orario preventivamente concordato.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Ogni studente del corso di studio in Scienze politiche ha la possibilità di partecipare ad attività di stage e/o tirocinio presso enti pubblici, privati, aziende ed altre organizzazioni convenzionati con l'Ateneo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Tali periodi di attività andranno svolti all'interno di un anno accademico, per un totale di ore che può variare a seconda del profilo e dell'indirizzo scelti. Per tali periodi di studio saranno riconosciuti crediti formativi, riconducibili alla tipologia dei "tirocini di orientamento" o all'interno delle cosiddette "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro"; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di customer satisfaction (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Dipartimento.

Per l'intera durata del tirocinio lo studente viene seguito da un tutor universitario, individuato dal Presidente del corso di studio all'interno dei docenti del corso, in base alle caratteristiche del progetto formativo perseguito nel tirocinio, concordato con il tutor dell'organizzazione ospitante.

La necessaria documentazione descrittiva del tirocinio, nonché la successiva attestazione della conclusione positiva del medesimo, viene predisposta e costantemente aggiornata dal Servizio supporto qualità e didattica del dipartimento di Scienze politiche, sulla base di un modello standard preventivamente concordato con il Consiglio del corso di studio.

Lo studente lavoratore, ovvero ogni altro studente che abbia già effettuato esperienze lavorative maturando conoscenze ed abilità professionali, può vedersi riconosciute le pregresse acquisizioni sotto forma di tirocinio.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio:

Are Didattic Servigi Student Coordinamento Servigi Student

min. 3 mesi - max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi - max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi - max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Dipartimento per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

La prova finale del corso è volta a dimostrare la capacità di utilizzare le metodologie e le conoscenze acquisite che abilitano il laureato alla prosecuzione degli studi ovvero all'entrata nel mondo del lavoro. La prova finale prevede la stesura di un elaborato, sotto la guida di un docente, in cui emerga l'acquisizione degli strumenti culturali e scientifici qualificanti e caratterizzanti del corso di studi, in un'ottica inter e multi disciplinare, e la capacità di servirsene sia come strumenti di analisi ed interpretazione di problemi complessi, che in proiezione progettuale ed applicativa degli strumenti medesimi. L'elaborato finale potrà anche essere il frutto di un'attività di stage o tirocinio all'interno di una impresa o di una istituzione (pubblica o privata). L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La discussione finale dell'elaborato comporta l'acquisizione di 6 CFU.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va sommato l'eventuale punteggio aggiuntivo derivante dalla partecipazione a percorsi di studio/formazione all'estero e il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU.

**Are Didattic Servia gli Student
Coordinamento Servia gli Student**

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi. Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 14 - Trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze Politiche.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze politiche sono esaminate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze politiche, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo o al terzo anno di corso.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Dipartimento, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Dipartimento.

Art. 16 - Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze Politiche ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;

Area Didattica Servizi Studenti
Coordinamento Servizi Studenti

- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze Politiche, approvato periodicamente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.

Art. 17 - Reclami degli studenti

Lo studente, iscritto al Corso di studio in Politiche internazionali e della sostenibilità, che intende sporgere un reclamo per segnalare disfunzioni, carenze, disservizi, criticità connesse ai servizi didattici può rivolgere le proprie istanze ai rappresentanti degli studenti del proprio Corso di Studio.

In alternativa, può fare uso della procedura disciplinata dal relativo regolamento del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 18 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato 1
Tabella Didattica programmata

I ANNO - Comune ai tre indirizzi								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutazione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Base	formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base	discipline linguistiche	L-LIN/12	English for Political Studies (Intermediate level)	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base	formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia del pensiero politico	NO	NO	www.unite.it	10	50
Base/Affine	formazione interdisciplinare/Attività formative affini o integrative	Vari SSD	Metodi statistici	NO	NO	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline storico-politiche	M-STO/02	Storia moderna	NO	NO	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia generale	NO	NO	www.unite.it	10	50

Allegato 1
Tabella Didattica programmata

II ANNO - Indirizzo Internazionale ed Europeo								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	OR E
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Francais Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermediaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No	No	www.unite.it	10	50

Area Didattica Servizi Studenti
Coordinamento Servizi Studenti

Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	10	50
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	50

Allegato 1
Tabella Didattica programmata

III ANNO - Indirizzo Internazionale ed Europeo								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti ...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/13	Diritto internazionale	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Relazioni Internazionali	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/08	Relazioni pubbliche internazionali	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/01	Economia Internazionale	No	No	www.unite.it	6	30
		SECS-P/04	Globalizzazione e sviluppo	No	No	www.unite.it		

**Are Didattiche Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

**Allegato 1
Tabella Didattica programmata**

II ANNO - Pubblica Amministrazione								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Français Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermédiaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	10	50

**Are Didattic Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	10	50
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	50

Allegato 1

Tabella Didattica programmata

III ANNO - Pubblica Amministrazione

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/10	Diritto Amministrativo	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/02	Politica economica pubblica	No	No	www.unite.it	6	30

**Are Didattic Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

Caratterizzante	discipline sociologiche	SPS/08	Comunicazione istituzionale pubblica	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	ING-INF/05	Dati e infrastrutture digitali per la PA	No	No	www.unite.it	6	30
		IUS/09	Trasparenza e anticorruzione	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

**Allegato 1
Tabella Didattica programmata**

II ANNO - Politiche per il terzo settore e il non-profit								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	OR E
Affini	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Le Francais Pour Le Sciences Politiques	No	No	www.unite.it	10	50

**Are Didattiche Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

Caratterizzante	discipline giuridiche/Affini	Vari SSD	Storia dell'etica sociale	No	No	www.unite.it	10	50
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Politiche sociali	No	No	www.unite.it	6	30
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Metodi di valutazione dell'impatto sociale	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	SECS-P/07	Bilancio sociale	No	No	www.unite.it	6	30
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Teoria ed etica della sussidiarietà*	No	No	www.unite.it	6	30
		SPS/03	Istituzioni politiche e sociali*	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				6	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

Allegato 1

Tabella Didattica programmata

II ANNO - Pubblica Amministrazione - Corso lavoratori

Area Didattica Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione e da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Affini	Attività formative affini o integrative (UNA LINGUA A SCELTA TRA...)	L-LIN/04	Le Français Pour Le Sciences Politiques (Niveau Base-Intermediaire)*	No	No	www.unite.it	10	50
		L-LIN/14	Lingua tedesca*					
		L-LIN/07	Lingua spagnola*					
Base	formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia contemporanea	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline economiche-politiche	SECS-P/01	Economia Politica	No	No	www.unite.it	12	60
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/21	Diritto costituzionale italiano e comparato	No	No	www.unite.it	12	60
		IUS/01	Istituzioni di diritto privato					

Allegato 1
Tabella Didattica programmata

III ANNO - Pubblica Amministrazione - Corso lavoratori

**Are Didattic Servizi Student
Coordinamento Servizi Student**

Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti ...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti	Obiettivo formativo o specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Caratterizzante	discipline giuridiche	IUS/10	Diritto Amministrativo	No	No	www.unite.it	12	50
Affini	Attività formative affini o integrative	IUS/20	Teoria ed etica dell'azione pubblica	No	No	www.unite.it	12	30
		SECS-P/02	Politica economica	No	No	www.unite.it		
A scelta dello studente	A scelta dello studente		A scelta dello studente				12	60
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocini formativi e di orientamento				12	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		Tesi finale				6	

Regolamento didattico A.A. 2025-26

R. LM 62 (*POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITÀ*)

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Politiche Internazionali e della Sostenibilità
Denominazione del Corso in inglese:	International Policies and Sustainability
Classe:	LM-62 - Scienze della politica
Programmazione degli accessi	<ul style="list-style-type: none"> - Nazionale: no - Locale: no - Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Due anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Teramo, via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Pasquale Iuso
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	
Art. 2 - Breve descrizione del Corso	

Il Corso di Studio Magistrale in Politiche internazionali e della Sostenibilità si rivolge a tutti coloro che vogliono approfondire i temi legati alla dimensione internazionale e alla sostenibilità, approfondendo quelle competenze in grado di favorire un inserimento nel vasto contesto professionale legato direttamente alle relazioni internazionali e alla sostenibilità. Si colloca, quindi, all'interno delle indicazioni formative e di indirizzo che emergono con forza nella documentazione presa a riferimento per la sua declinazione (Agenda 2030 dell'ONU, Next Generation EU, PNNR nazionali e, da ultimo, Green Deal) e nel dibattito nazionale e internazionale relativamente alla progettazione, alla governance ed al monitoraggio delle politiche per uno sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale, internazionale.

La progettazione del Corso di Studio è partita dalla considerazione che, qualunque tema politico di carattere nazionale e internazionale, deve essere, oggi, declinato nell'ottica della sostenibilità e che, pertanto, ci sarà sempre più bisogno di figure professionali in grado di analizzare, gestire e sovrintendere alla complessità dei fenomeni sociali e politici della contemporaneità, proponendo soluzioni sostenibili da un punto di vista ambientale, sociale, economico. Di conseguenza, la formazione magistrale delle Scienze politiche, che ha già in sé una forte caratterizzazione multidisciplinare e interdisciplinare capace di fornire gli strumenti per comprendere, gestire, progettare e valutare le politiche nazionali e internazionali, deve sempre più tener conto della necessità di approcci e competenze diversificate in grado di evidenziare e proporre soluzioni per intervenire su discriminazioni e disuguaglianze attraverso uno sviluppo sostenibile e compatibile anche dal punto di vista ambientale.

L'obiettivo del Corso di laurea quindi è quello di garantire una formazione capace di assicurare una visione integrata e multilivello della dimensione internazionale, al cui interno si declini il tema della sostenibilità, per condurre lo studente ad acquisire - nel contempo - quelle conoscenze e quelle capacità di comprensione da applicare in un ambito lavorativo molto eterogeneo. Nel complesso il percorso di studio tende alla formazione di specialisti ed esperti in grado di interpretare e gestire la complessità della contemporaneità e le sue prospettive di sviluppo sostenibile a livello nazionale europeo ed internazionale, in grado di collaborare alla progettazione, programmazione, gestione e analisi delle politiche connesse alla sostenibilità in ambito privato, pubblico e di terzo settore.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio è organizzato su un ciclo biennale unico con forte carattere multidisciplinare e interdisciplinare, con insegnamenti di ambito Storico e Geografico, Economico Statistico, Giuridico, Politologico e Sociale. Nel contempo gli studenti dovranno rafforzare ed approfondire le proprie competenze linguistiche ritenute indispensabili per un laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità. Le ulteriori attività formative, oltre gli insegnamenti a scelta dello studente che dovranno essere coerenti con il percorso prescelto, sono strutturate su due grandi ambiti: tirocini formativi e workshop/seminari periodici. Nel primo caso si tratta di un momento formativo importante per la conoscenza dei contesti lavorativi ed un primo inserimento in essi; nel secondo si è ritenuto altrettanto importante definire una cornice di attività programmate annualmente su specifiche tematiche proposte anche dagli studenti, attraverso le quali, coinvolgendo esperti esterni e risorse interne, gli studenti possano essere diretti protagonisti predisponendo paper, case studies, partecipando a esperienze formative pluridisciplinari e interdisciplinari.

Durante l'intero percorso di studio, lo studente potrà avvantaggiarsi dell'assistenza di un docente con funzione di tutor e della disponibilità di ciascun docente per chiarimenti e approfondimenti relativi al proprio insegnamento. Il Corso di studio prevede, all'interno dell'erogazione degli insegnamenti, test, verifiche, community di approfondimento tali da permettere allo studente di rispettare i tempi di marcia, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito dall'Ateneo nei documenti sulle politiche di qualità.

Nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione, particolarmente incentivata è la

partecipazione degli studenti che vogliono intraprendere esperienze di ricerca, di studio e di lavoro all'estero, sia in Paesi europei che extraeuropei, in particolare attraverso le varie articolazioni del Programma Erasmus.

Il Corso di Studio mira ad innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. In ragione di ciò, il Corso di Studio, alla trasmissione lineare dei saperi, affianca una didattica adatta ad offrire un ruolo attivo allo studente, attraverso il ricorso alla piattaforma e-learning, nel cui ambito è promossa una partecipazione attiva degli studenti, che grazie al supporto delle nuove tecnologie e a modalità integrate, riceveranno un ulteriore supporto didattico on-line.

Il Corso - infine - si propone, anche, come luogo di formazione permanente e aggiornamento per quanti operano già nel settore delle politiche pubbliche e delle aziende che investono nella sostenibilità. In tal senso è prevista una particolare didattica, anche in modalità a distanza, dedicata a coloro che si trovano in una posizione lavorativa, offrendo risposta alla domanda di formazione permanente e di riqualificazione delle competenze, particolarmente importante vista la portata dei mutamenti che si andranno ad affrontare e la loro durata nel tempo.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità intende fornire agli studenti conoscenze avanzate per poter costruire professionalità adeguate per l'accesso ad incarichi dirigenziali o di alto livello, soprattutto per quanto concerne le carriere con alta valenza internazionale, l'impiego nelle organizzazioni internazionali ed in enti sovranazionali, nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il Corso mira altresì a formare professionalità innovative e adeguate anche per quanto concerne la gestione ed il controllo nella Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto concerne le pubbliche relazioni e le politiche legate allo sviluppo delle relazioni internazionali e della sostenibilità.

In generale, il percorso formativo intende offrire allo studente strumenti per:

- lo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali al fine della loro gestione;
- l'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, ad elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni poste alla sua attenzione;
- lo sviluppo di una capacità di giudizio critico tale da consentirgli di individuare e proporre soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali sottoposti alla sua attenzione;
- l'acquisizione di una elevata capacità di espressione, di dialogo e di confronto nel contesto dei saperi tecnico-professionali di sua competenza.

Descrizione del percorso formativo

Al fine di acquisire tali strumenti, oltre alle attività didattiche tradizionali, allo studente sarà offerta la possibilità di svolgere attività di ricerca, seminari, workshop, tirocini e stage.

Al fine di rafforzare e caratterizzare il processo formativo del ciclo biennale rispetto al livello di laurea che lo precede, si è ritenuto di attribuire di ridurre, per quanto possibile, gli aspetti formativi di base, proponendo declinazioni e contenuti specialistici nei singoli insegnamenti. Le aree di apprendimento individuate sono 4:

Area di apprendimento: STORICA e GEOGRAFICA

Le discipline di ambito storico e geografico sono finalizzate alla conoscenza della storia internazionale e delle sue correlazioni nazionali sia in termini geopolitici sia in termini

istituzionali, permettendo allo studente un approccio "internazionale" proiettato nel contemporaneo senza sconoscere le radici di alcuni fenomeni socio-economici e politici caratteristici del Novecento. Lo stesso vale per la connessione che il concetto di "sostenibilità" ha assunto con l'evoluzione degli approcci che ad essa sono stati dati dalle istituzioni (nazionali, internazionali e sovranazionali) e dalle scelte politiche che ne hanno accompagnato l'azione. Una conoscenza funzionale, mirata alla comprensione del presente e degli spazi territoriali

Area di apprendimento: ECONOMICO-QUANTITATIVA

La dimensione quantitativa fornirà le competenze per utilizzare le tecniche di elaborazione e sintesi delle informazioni e di analisi statistica dei dati, mentre quella politico-economica sarà dedicata alla conoscenza ed alla comprensione delle dinamiche e delle politiche a sostegno delle relazioni economiche internazionali e degli interventi pubblici atti a favorire lo sviluppo dei sistemi economici nazionali nella direzione della sostenibilità.

Area di apprendimento: GIURIDICA

Le discipline giuridiche presenti nel progetto formativo intendono dare al laureato una competenza corrispondente alla presenza e al contemporaneo operare di fonti normative multilivello. In tale prospettiva lo studente acquisirà conoscenze approfondite sulla tutela dei diritti umani e sull'evoluzione del diritto internazionale umanitario, sull'analisi comparata dei sistemi giuridici per la promozione della sostenibilità e dell'evoluzione del sistema d'integrazione europeo. Ciò gli consentirà di sviluppare competenze che lo mettano in grado di analizzare e operare nei contesti delle relazioni internazionali volti alla promozione della sostenibilità propri della dimensione giuridica internazionale ed europea.

Area di apprendimento. POLITOLOGICA e SOCIALE

L'area politologica e sociale dovrà assicurare la conoscenza dei fenomeni sociali di maggior rilievo per la dimensione internazionale, con particolare riferimento alle politiche di integrazione, alle pari opportunità ed all'etica sociale, ed alle metodologie di studio ed analisi di questi fenomeni che - nel loro complesso - investono in pieno il tema della sostenibilità e delle sue concrete azioni sui territori. Territori che vanno conosciuti e compresi anche nelle loro dinamiche politiche ed sociali, al fine di una efficace programmazione e pianificazione.

La proposta si completa, infine, con un insegnamento di ambito linguistico tale da rafforzare e approfondire questa competenza e con due insegnamenti a scelta che gli studenti potranno individuare in totale autonomia o con il supporto del tutor di riferimento.

Il percorso formativo è articolato in 10 insegnamenti da 6 e 12 CFU, 12 crediti a scelta da acquisire mediante 1 o 2 esami rispettivamente da 12 o 6 CFU coerenti con il percorso formativo, 12 CFU dedicati ad altre attività formative (workshop, seminari, tirocini), 12 CFU dedicati alla preparazione della tesi di laurea.

Gli insegnamenti del CdS si articolano su percorsi monotematici erogati in due semestri.

Le altre attività formative sono scelte dallo studente sulla base dell'offerta proposta dal CdS e dal Dipartimento di Scienze Politiche; ogni anno il Consiglio di Corso propone uno o più workshop e/o uno o più seminari monotematici organizzati da singoli docenti o da gruppi di essi. Lo studente può anche optare per svolgere attività di tirocinio curriculare ovvero partecipare ad altri eventi formativi (convegni, giornate di studio, corsi specializzanti) nell'ambito delle attività proposte e riconosciute con attribuzione di crediti formativi dal Dipartimento di Scienze Politiche e dal Corso di Studio.

Ogni credito formativo universitario (CFU) è composto di 8 ore di lezione frontale. Le restanti ore sono riservate allo studio personale o di gruppo (su testi, dispense, e-book, articoli su riviste scientifiche, case study, simulazioni, role play, ecc.).

L'articolazione delle attività formative nei due anni di corso è la seguente:

Primo anno			
MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU
Lingua Inglese	L-LIN/12	English for Political Studies (Advanced Level)	12
Statistica economica	SECS-S/03	Mercato del lavoro e disuguaglianze	6
Diritto pubblico comparato O Diritto costituzionale	IUS/21 IUS/08	Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile O Diritto delle Assemblee legislative	6
Diritto Internazionale	IUS/13	Diritti Umani e diritto internazionale umanitario	12
Storia contemporanea	M-STO/04	Storia e geopolitica del Novecento	12
Politica economica	SECS-P/02	Politica economica Internazionale	6
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	Comunicazione, culture e mutamento sociale	6
		TOTALE	60

Secondo anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU
Filosofia politica	SPS/01	Etica sociale e processi di integrazione	12
Storia delle Istituzioni politiche O Storia delle relazioni internazionali	SPS/03 SPS/06	Istituzioni politiche internazionali O Storia Internazionale	6
Geografia Politica economica	M-GGR/02	Pianificazione territoriale per lo sviluppo sostenibile	6
A scelta dello studente (*)			12
Altre attività: Workshop, Seminari, Project work e tirocini		12	
		0	
		0	
Tesi		12	
		TOTALE	60

(*) INSEGNAMENTI A SCELTA:

Lo studente è libero di scegliere - in coerenza con il proprio percorso formative - in qualunque corso di studio dell'Ateneo di Teramo. Il Corso di Studio in Politiche Internazionali e della Sostenibilità suggerisce, tuttavia, di acquisire i 12 CFU dei due esami a scelta fra quelle inserite nell'elenco presente nel regolamento ovvero nella materia NON scelta fra le

due coppie inserite nell'ordinamento didattico del primo e del secondo anno.

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e l'attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello

dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Dipartimento e del CdS. I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario didattico, il calendario degli esami e quant'altro necessario all'efficace funzionamento qualitative del corso di studio sono pubblicati sul sito di Dipartimento e del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
ROMANI	Roberto	SECS P/04	PO	1	Caratterizzante
DI GIANDOMENICO	Anna	IUS/20	RU	1	Affine
RICCI	Fiammetta	SPS/01	PO	1	Caratterizzante
STRIZZOLO	Nicola	SPS/08	PA	1	Caratterizzante
BITUMI	Alessandra	SPS/06	RU	1	Caratterizzante
MICHETTI	Michela	IUS/08	RU	1	Caratterizzante

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

Per quanto riguarda la *conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*, il Corso è strutturato in maniera da garantire adeguate ed approfondite conoscenze a livello specialistico.

Il laureato in *Politiche Internazionali e della Sostenibilità* dovrà essere in grado di elaborare e/o applicare, attraverso idee originali, capacità critiche, comparatistiche e pratiche, le tematiche inerenti la dimensione internazionale collegata e connessa con la sostenibilità intesa come ambito multilivello (dal sovranazionale al nazionale), nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo della pianificazione territoriale

<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>per la sostenibilità. Il laureato magistrale, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate secondo aree di apprendimento, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel vasto contesto dei temi proposti.</p> <p>Il Corso di Studio ha, quindi, l'obiettivo di rispondere alle esigenze occupazionali provenienti da un contesto istituzionale, sociale ed economico che sempre più è caratterizzato dalla costruzione di una cultura orientata alla responsabilità, alla qualità e alla partecipazione ma, anche, al multilateralismo ed al multiculturalismo, tutti principi fondamentali per le relazioni internazionali e per la sostenibilità di qualunque scelta politico-economico-sociale.</p> <p>Di conseguenza, nell'ambito del percorso formativo, si è dato spazio, nel rispetto dei requisiti minimi, a discipline che consentano di sviluppare una forte interdisciplinarietà e un'elevata capacità di sintesi che deve essere propria di un laureato magistrale in Scienze Politiche.</p> <p>Prove in itinere (anche in lingua inglese), scritte e orali, sotto forma di prove oggettive di apprendimento predisposte dai docenti dei vari insegnamenti daranno la possibilità di verificare l'acquisizione progressiva da parte degli studenti sia delle conoscenze che dell'interpretazione critica delle informazioni e dei saperi. La verifica finale dell'acquisizione della conoscenza e capacità di comprensione sarà ottenuta mediante il superamento delle prove d'esame.</p> <p>Al fine di ottimizzare e approfondire le conoscenze e le capacità di comprensione, che devono estendere e rafforzare quelle acquisite nel primo ciclo di studi universitari, il percorso formativo è integrato con attività seminariali (in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti esterni) utili a testare il livello di comprensione acquisito, con <i>workshop</i> interdisciplinari e seminari permanenti organizzati dal Corso di Studio con il mondo della politica, delle istituzioni e della pubblica amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo imprenditoriale. In questa prospettiva vanno anche inserite le attività di tirocinio e stage, offerte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, che consentiranno agli studenti di acquisire nuove opportunità di crescita professionale, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta mediante la frequenza alle lezioni, esercitazioni, ad eventuali seminari e laboratori didattici previsti. La verifica di tali conoscenze avverrà attraverso prove d'esame in itinere e/o finali.</p> <p>I laureati magistrali in <i>Politiche Internazionali e della Sostenibilità</i> devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, oltre a possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi, rispetto a tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari propri dell'ambito internazionale e della sostenibilità.</p>
--	--

<p>- Autonomia di giudizio</p>	<p>Per quanto riguarda queste capacità, quindi, vengono offerte agli studenti opportunità di svolgere attività di ricerca sia nell'ambito dei singoli insegnamenti da presentarsi e discutersi collegialmente, sia nell'elaborazione della tesi finale che dovrà essere fortemente attinente al percorso formativo anche in termini interdisciplinari, ma anche di partecipare ad alcuni momenti della didattica dei Dottorati di ricerca collegati al Dipartimento di Scienze Politiche.</p> <p>L'obiettivo è affinare le capacità dello studente di analizzare criticamente scenari complessi e acquisire gradualmente una capacità di sintesi personale, indispensabile nella tensione tra fenomeni di globalizzazione e di localizzazione. Si prepara, così, lo studente ad affrontare tematiche poco esplorate ed in rapido cambiamento, la cui interpretazione può risultare insoddisfacente alla luce delle categorie tradizionali. In altre parole, si prepara lo studente ad elaborare strumenti di analisi innovativi ma non fantasiosi, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenza al fine di raggiungere una visione organica delle questioni internazionali e della sostenibilità, in un contesto che tende alla frammentazione ed alla parcellizzazione tipico della post-modernità. In tal modo lo studente, una volta entrato nel settore professionale prescelto, sarà dotato delle capacità critiche ed operative necessarie all'applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso formativo.</p> <p>L'analisi di casi di studio sarà un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate pratiche di <i>problem setting</i> e <i>problem solving</i>, finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo, monitorato anche attraverso la frequenza alle lezioni, esercitazioni e agli eventuali seminari e laboratori didattici previsti, sarà verificato attraverso prove d'esame in itinere e/o finali.</p>
<p>- Abilità comunicative</p>	<p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi volti alla promozione della sostenibilità in ambito nazionale, europeo e internazionale. I laureati devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità delle tematiche analizzate, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p> <p>Il corso di laurea mirerà a supportare lo sviluppo di tale capacità, favorendo e garantendo spazi per il confronto delle idee e delle esperienze, presentando metodi di analisi.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali i laureati acquisiranno l'autonomia di giudizio sono gli elaborati personali, i dibattiti e i confronti guidati che verranno affrontati nell'ambito degli insegnamenti curriculari e nel contesto di seminari, laboratori, workshop e casi studio che saranno proposti come parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio.</p> <p>L'accertamento dell'acquisizione della capacità di autonomia di giudizio avverrà attraverso le valutazioni in itinere, gli esami e la prova finale.</p>

- Capacità di apprendimento

Per quanto riguarda le *abilità comunicative (communication skills)*, il CdS favorisce la creazione di spazi comuni per il dibattito e il confronto delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle attività di studio, conoscenze e competenze che devono essere non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento ai diversi *target*. Ciò richiede che il Corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto aperto e interattivo tra pari sugli elaborati, al fine di sviluppare la capacità di confronto, negoziazione e mediazione, tale da favorire la piena comprensione dei contenuti, come degli intendimenti che sottendono la formulazione di specifiche tesi interpretative in merito alla fenomenologia oggetto di esame e indagine.

Risultati attesi: 1) capacità di gestire la comunicazione delle questioni che vengono poste nelle diverse attività formative veicolando al meglio criticità e soluzioni in modo interdisciplinare e sintetico; 2) capacità di comunicare i risultati anche con l'uso fluente di almeno una lingua comunitaria, oltre la lingua madre; 3) capacità di adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori.

La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., che orale, attraverso la partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative di approfondimento (convegni, seminari, tavole rotonde workshop, laboratori etc.) di tipo interdisciplinare connessi ai temi del percorso di studio, dimostrando l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e la capacità di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale del singolo insegnamento e l'elaborazione della tesi saranno ulteriori occasioni di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere anche studi successivi con un alto grado di autonomia. La natura stessa dell'oggetto di studio, dimensione internazionale e sostenibilità, favorisce il potenziamento di conoscenze e abilità sia nella dimensione individuale del singolo studente, sia nella dimensione collettiva dell'aula. Il confronto tra gli studenti in aula sulle tematiche proposte costituisce l'occasione, per ogni studente, di riflettere sugli eventuali punti di forza e di debolezza su cui intervenire al fine di superare eventuali incertezze che possano ostacolare il proseguo del percorso di studi.

Risultati attesi: 1) capacità di applicare le conoscenze interdisciplinari e multidisciplinari acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della dimensione politica internazionale e della sostenibilità sia in ambito pubblico sia in ambito privato, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo e dalle istituzioni; 2) capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze; 3) capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute.

	Trattandosi di un obiettivo trasversale che, di fatto, intercetta tutte le competenze acquisite, ciascuna delle attività poste in essere contribuirà a rafforzarne la realizzabilità. In particolare: 1) insegnamenti curricolari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazioni di case studies; 2) insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo; 3) attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore; 4) svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica, costituiscono un continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite.
--	---

Art. 6 - Ambiti occupazionali previsti

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti la dimensione internazionale multilaterale e multilivello, e la sostenibilità intesa come ambito progettuale, gestionale e applicativo di politiche proprie degli enti pubblici, privati e del terzo settore delle amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore.

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà accedere a un ampio spettro di qualifiche professionali di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, organizzazioni sovranazionali (Unione europea) e organizzazioni internazionali universali (ONU e Istituti specializzati) e regionali (Consiglio d'Europa, Nato, OSCE etc.), nonché organizzazioni non governative nazionali e internazionali, autorità amministrative indipendenti, enti, imprese e organizzazioni private.

In particolare potrà avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, storico-politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative per lo svolgimento di funzioni di alto livello nell'ambito di organizzazioni politiche complesse di carattere nazionale, europeo e internazionale, nonché di organizzazioni non governative di carattere nazionale, internazionale ed europeo.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avranno acquisito specifiche competenze in campo internazionale ed europeo, con particolare riferimento all'economia internazionale, al diritto internazionale, al processo d'integrazione nell'Unione Europea, alla storia del Novecento ed a quella delle relazioni internazionali; in campo politico ed economico, con particolare riguardo alle analisi dei processi politici e dei modelli economici.

sbocchi occupazionali:

Incarichi dirigenziali soprattutto in relazione alle carriere diplomatiche e alle carriere della pubblica amministrazione dirette alle relazioni internazionali e alla cooperazione allo sviluppo sostenibile, nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali;

nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella pianificazione, gestione e controllo degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione, ai servizi ricreativi, culturali e sociali vari con particolare attenzione all'inclusione ed alla sostenibilità.

ESPERTO DELLE PARI OPPORTUNITA', DELLE MIGRAZIONI E DELL'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avrà a disposizione competenze (di natura giuridica, storico-politica, economica, politologica e sociologica e delle proprie capacità operative) che gli permetteranno di muoversi agilmente nelle tematiche e all'interno dei problemi relativi ad una società sempre più orientata a fornire a tutti pari opportunità e inclusione sociale. In particolare, il corso di laurea magistrale, fornendo una formazione avanzata e multidisciplinare, consente ai propri laureati di svolgere funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale, internazionale e sovranazionale che operano nel settore della sostenibilità o gestiscono politiche territoriali di inclusione e pari opportunità. Di conseguenza sarà in grado di svolgere quelle funzioni connesse alle attività di progettazione, gestione e valutazione delle politiche, anche come consulente, in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Politiche Internazionali e della Sostenibilità saranno in grado di affrontare le complesse tematiche connesse alle migrazioni, alle pari opportunità ed all'inclusione socio-economica. Potranno in particolare applicare le proprie competenze in ambiti internazionali, sovranazionali e nazionali che si occupano - sia dal punto di vista delle istituzioni pubbliche sia attraverso ONG e associazioni del terzo settore, nonché nella diffusione e sviluppo di una cultura dell'inclusione attraverso attività pubblicitarie e redazionali.

sbocchi occupazionali:

Analista di fenomeni sociali all'interno di enti e istituzioni di studio e ricerca pubblici e privati;
Dirigente o funzionario di ONG e di Terzo settore anche rivolte alle possibilità di iniziative imprenditoriali e cooperative;
Progettista di interventi socio-economici di tipo territoriale relativi alle pari opportunità, all'inclusione, ai migranti;
Esperto del dialogo e della comunicazione multiculturale e delle relazioni multilaterali;
Consulente per Imprese e Istituzioni che ritengono di intervenire sul piano della sostenibilità.

PROJECT MANAGER DELLA SOSTENIBILITA' E MANAGER DELLA SOSTENIBILITA'

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà operare come esperto nella progettazione e nella gestione in tema di sostenibilità. In particolare potrà avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, storico-politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative. Il Manager della sostenibilità, infatti, riveste un ruolo chiave all'interno delle organizzazioni e delle imprese di interesse pubblico sui temi ambientali e sociali, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono ritenuti rilevanti, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Rispetto al settore privato il laureato in Politiche Internazionali e della sostenibilità, dovrà essere in grado di interfacciarsi con le molteplici istituzioni coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi in tema di Sostenibilità, tenendo conto delle cornici normative e nel rispetto delle caratteristiche socio-economiche connesse alla sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Politiche Internazionali e della Sostenibilità saranno in grado di affrontare: gli aspetti sociali relativi alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali; il rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni.

sbocchi occupazionali:

In quanto si tratta di una figura professionale trasversale, poliedrica e dalle molte specificità (perché chiamata ad interagire con processi e relazioni sia rispetto all'impresa, sia alle istituzioni, sia ai territori) il Manager e il Project Manager della Sostenibilità potranno spendere le competenze acquisite nella progettazione e gestione di interventi inerenti la sostenibilità:

come consulente negli ambiti della PA, delle Regioni e degli Enti locali;

come consulente in soggetti pubblico-privati o consorzi attuatori delle politiche di sviluppo e di governance territoriale;

come dirigente presso Istituzioni dell'Unione Europea e di altre Organizzazioni Internazionali.

Potrà, inoltre, svolgere un ruolo decisivo negli ambiti relazionali e di comunicazione fra il settore privato e le politiche pubbliche di intervento, favorendone l'incontro e riuscendo a conciliare, sintetizzare e rendere attuabili, nel campo della cooperazione e della sostenibilità, idee e progetti innovativi.

ESPERTO DI POLITICHE DELL'ORGANIZZAZIONE NO PROFIT, DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DEL TERZO SETTORE

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità avrà a disposizione competenze socio-economiche, giuridiche, storico-politiche che gli permetteranno di svolgere funzioni di livello elevato nelle cooperative, nelle ONG e nelle imprese no-profit.

Inoltre sarà esperto nei grandi temi della cooperazione internazionale e, in particolare, nella conoscenza e nelle problematiche connesse ai fenomeni migratori ed all'accoglienza ed inclusione nei processi formativi e di avviamento al lavoro rivolgendo una specifica attenzione al dialogo multiculturale ed alle problematiche ad esso connesse.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potranno partecipare a progetti imprenditoriali e cooperativi inerenti il no profit, le ONG e il terzo settore.

Rispetto alla cooperazione internazionale potranno svolgere attività di consulenza e di collaborazione con Enti pubblici e privati nazionali, sovranazionali e internazionali che operano nell'ambito della cooperazione e dello sviluppo nei paesi di emigrazione e nei contesti socio-economici disagiati.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Politiche Internazionali e della Sostenibilità potrà spendere le competenze acquisite nell'ambito cooperativo e dell'imprenditorialità privata quale imprenditori, amministratori e direttori di aziende nonché imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese e specialisti nelle pubbliche relazioni.

Potrà inoltre rivolgersi agli ambiti della cooperazione internazionale e dei processi di inclusione dei migranti sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista lavorativo.

Il Corso, inoltre, prepara alla professione di:

- ISTAT 2.5.3.2.1: Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

- ISTAT 2.5.1.1.2.: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- ISTAT 2.5.1.2.0.: Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- ISTAT 2.5.3.4.3.: Specialisti in Scienza politica
- ISTAT 1.1.2.1.0: Ambasciatori, Ministri Plenipotenziari e alti Dirigenti della carriera diplomatica

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Studio occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita presso Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Oltre a ciò è prevista una duplice modalità di ammissione al Corso di Studio: diretta o condizionata.

1) Ammissione diretta

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito in Italia, i requisiti curriculari sono ritenuti soddisfatti qualora si sia in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal DM 270/2004 (o corrispondenti all'ex DM 509/99): L-36 Scienza della politica; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze Economiche; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-14 Servizi giuridici.

2) Ammissione condizionata

Per i candidati che non sono in possesso di una delle lauree di cui al punto precedente, per l'ammissione al corso di studio è necessario aver conseguito almeno 60 crediti acquisiti in maniera equilibrata nei seguenti ambiti: ambito politologico e sociologico (SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14); ambito storico (M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/06); ambito giuridico (IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/20; IUS/21); ambito economico statistico e geografico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P12; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; M-GGR/02); ambito linguistico (qualsiasi lingua sostenuta anche con idoneità).

Possono poi essere ammessi anche candidati in possesso di un titolo straniero equivalente, purché abbiano conseguito almeno 60 crediti (o equivalenti) in ambiti assimilabili a quelli sopraelencati.

Gli studenti non in possesso dei necessari requisiti curriculari dovranno acquisirli o mediante iscrizione a insegnamenti singoli (modulistica Segreteria Studenti), o mediante colloquio con il docente di riferimento dell'ambito, presente nel corso magistrale. In questa seconda ipotesi, il colloquio avverrà su un programma definito con il predetto docente e verrà certificato attraverso apposito verbale redatto in duplice copia (una per lo studente ed una per il docente che provvederà alla trasmissione alla segreteria studenti) predisposto dal Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di formalizzare l'iscrizione, tutti gli studenti devono obbligatoriamente partecipare ad un colloquio per l'accertamento e valutazione della preparazione personale. Il colloquio avverrà periodicamente sulla base di date prefissate che verranno comunicate attraverso pubblicazione sul sito del Dipartimento e/o tramite e-mail.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - frequenza e prove d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali del Dipartimento di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali, seminari, workshop e project work così come previsto nell'ordinamento. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera.

Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale);

eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca;

ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di Ateneo e del CdS.

Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Studio Magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Per indicazioni più precise si rimanda al sito di Ateneo.
https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Scienze_politiche/Calendario_didattico_Scienze_Politiche

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, fortemente raccomandati ai fini di una migliore definizione degli obiettivi di conoscenza e competenza individuati dal Corso.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 - Orientamento e Tutorato

La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

Nel corso del primo semestre, ad ogni matricola, viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, anche per quanto concerne le attività di tirocinio. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Dipartimento.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in *Politiche internazionali e della sostenibilità* potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio) o in un Paese extra UE (mobilità internazionale), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Dipartimento per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per incentivare l'adesione a tali attività, agli studenti sono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio di base di presentazione alla prova finale per ciascun percorso

di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con caratteristiche di originalità elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. In particolare, la dissertazione scritta dovrà possedere i seguenti requisiti: inquadramento teorico e concettuale; chiara esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi; presentazione delle scelte logiche metodologiche adottate; bibliografia centrata sull'argomento trattato.

La prova finale comporta l'acquisizione di 12cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Ai fini della valutazione della tesi di laurea sono attribuiti dei punteggi in più sul risultato finale della discussione in relazione alle seguenti attività: 2 punti per il periodo di Erasmus+ Studio; 2 punti per l'Erasmus+ Traineeship; 2 punti per quanti porteranno a termine il periodo di mobilità internazionale (extra UE); 3 punti in totale per coloro che partecipano a due delle tre iniziative; 4 punti per coloro che partecipano a tutte e tre le attività.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio Magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post secondario, mediante delibera del Consiglio di Corso di studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU "per altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 14- Trasferimento da altri corsi di studio

Il Consiglio di Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i CFU

corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Studio Magistrale. Nel caso in cui il trasferimento dello studente avvenga tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, i CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non possono essere inferiori al 50% di quelli che lo studente ha già maturato.

Le domande di trasferimento al Corso di Studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità* sono esaminate dal Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dagli uffici competenti.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studi

In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Dipartimento, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del Corso stesso.

In particolare, delibera:

- la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del Corso di Studio è coordinato dal Presidente del Corso che assume la responsabilità del Corso medesimo insieme al Direttore di Dipartimento.

Art. 16 - Politiche della qualità del Corso di Studio

Il Corso di Studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità* ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità*, approvato annualmente dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 17 - Reclami degli studenti

Lo studente, iscritto al Corso di studio in *Politiche internazionali e della sostenibilità*, che intende sporgere reclamo per segnalare disfunzioni, carenze, disservizi, criticità connesse ai servizi didattici può rivolgere le proprie istanze ai Rappresentanti degli studenti del Corso di Studio.

In alternativa, può fare uso della procedura disciplinata dal relativo Regolamento del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 18 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLA SOSTENIBILITA'

DIDATTICA PROGRAMMATA

I ANNO

I ANNO								
Tipologia attività (base, caratterizzante, affine)	Ambito disciplinare	SSD	Attività Formativa	Propedeuticità	Eventuale Mutuo da altro CdS della Dipartimento o di altre Dipartimenti	Obbiettivi Formativi Specifico dell'attività Formativa	CFU	ORE
Affine	Affine	L-LIN/12	English for political studies (advanced level)	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Economico Statistico	SECS S-03	Mercato del lavoro e disuguaglianze	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Giuridico	IUS 21	Modelli giuridici comparati per lo sviluppo sostenibile	NO	NO		6	30
	Giuridico	IUS/08	Diritto delle Assemblee Legislative	NO	NO			
Caratterizzante	Giuridico	IUS/13	Diritti Umani e diritto internazionale umanitario	NO	NO		12	60
Caratterizzante	Storico	M-STO/04	Storia e geopolitica del	NO	NO		12	60

			Novecento					
Caratterizzante	Economico Statistico	SECS-P/02	Politica Economica Internazionale	NO	NO		6	30
Caratterizzante	Sociologico	SPS/08	Comunicazione, culture e mutamento sociale	NO	NO		6	30

II ANNO

Tipologia attività (base, caratterizzante, affine)	Ambito disciplinare	SSD	Attività Formativa	Propedeuticità	Eventuale Mutuo da altro CdS della Dipartimento o di altre Dipartimento	Obb. Form. Spec. dell'Form.
Caratterizzante	Politologico	SPS/01	Etica sociale e processi di integrazione	NO	NO	
Caratterizzante	Storico	SPS/03	Istituzioni politiche internazionali	NO	NO	
	Storico	SPS/06	Storia Internazionale	NO	NO	
Caratterizzante	Economico Statistico	M-GGR/02	Pianificazione territoriale per lo sviluppo sostenibile	NO	NO	
Insegnamento a scelta		Vari SSD		NO	NO	
Insegnamento a scelta		Vari SSD		NO	NO	
Tirocini, Workshop, seminari e project work						
Tesi						

INSEGNAMENTI OPZIONALI DA SOSTENERE NEL SECONDO ANNO - CONSIGLIATI DAL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO								
Tipologia attività (base, caratterizza nte, affine)	Ambit o discip linare	SSD	Attività Formativa	Propedeuti cità	Eventu ale Mutuo da altro CdS della Diparti mento o di altre Diparti mento	Obbiett ivo Formati vo Specific o dell'atti vità Formati va	CF U	OR E
Altre attività	Altre attività	SPS/03	Electoral Systems	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/02	Storia dell'idea d'Europa	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Storia e immagine	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	M-STO/02	History of Slavery	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/01	Cultura di genere, intersezionalità e politiche di inclusione (LADI)	NO	NO		6	30
Altre Attività	Altre Attività	SECS-P/04	Contemporary Issues in Economics and Politics	NO	NO		6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Giustizia sociale e sostenibilità	NO	NO		6	30



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

**Università degli Studi di
Teramo**

**Regolamento Didattico
del Corso di Studio
R. LM-63
(Scienze delle
Amministrazioni)**

**Anno accademico
2025/2026**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in “Scienze delle Amministrazioni”

Classe LM-63 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2024/2025

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Amministrazioni
Denominazione del Corso in inglese:	Sciences of Public Administration
Classe:	LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Due anni
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Dipartimento di afferenza:	Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Tiziana Di Cimbrini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Scienze_delle_amministrazioni_LM63
Art. 2 - Breve descrizione del Corso	
<p>Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni risponde all'esigenza strategica dell'Ateneo teramano di offrire un corso di laurea specialistico in una peculiare area vocazionale: le Pubbliche Amministrazioni; questa opzione si colloca nel panorama della riorganizzazione più ampia del sistema universitario abruzzese.</p> <p>Per queste ragioni il CdS pone l'attenzione in maniera preminente (ma non solo) agli studi sulla Pubblica Amministrazione attraverso le esperienze maturate dal Dipartimento di Scienze Politiche, avvalendosi anche di altre esperienze presenti</p>	



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

nell'Ateneo di Teramo come quella della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, con lo scopo di analizzare l'amministrazione pubblica a tutto campo.

Il progetto formativo del CdS coglie a pieno tutti i cambiamenti in atto nelle Pubbliche Amministrazioni e, evitando un'impostazione generalista, propone quattro profili distinti: il primo sulle 'Politiche Pubbliche e Governance', il secondo sul 'Management Pubblico', il terzo su Sicurezza pubblica e criminalità, il quarto su "Innovazione e digitalizzazione in sanità", garantendo per tutti i profili un primo anno in comune. Un percorso di studi, dunque, che tiene conto della profonda metamorfosi che ha subito la Pubblica Amministrazione, la quale non è più considerata come soggetto pubblico esclusivo ma come un'entità che opera ed interagisce con soggetti privati che concorrono al suo operato. Questa nuova connotazione influisce ai fini dell'individuazione del potenziale target di iscritti al CdS, che possono essere interessati a svolgere sia tradizionali o nuovi profili professionali nell'ambito pubblico, sia un ruolo tipicamente gestionale, estraneo alla classica impostazione del pubblico impiego, sia un approfondimento delle tematiche attinenti alla sicurezza pubblica.

La solida formazione interdisciplinare e la competenza manageriale che il CdS offre apre sbocchi occupazionali anche nel settore privato, sempre più interconnesso con l'amministrazione pubblica. Le conoscenze che si forniscono garantiscono infatti al laureato in Scienze delle Amministrazioni la padronanza di metodologie di programmazione, direzione, gestione e controllo dei sistemi organizzativi, delle risorse finanziarie e umane, dei processi di e-government e di qualità dei servizi: competenze imprescindibili tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Più in particolare, il CdS, con un approccio interdisciplinare, eroga conoscenze avanzate per una formazione giuridica, finanziaria, statistica-economica, aziendale, politico-sociale e linguistica che consente al laureato in Scienze delle amministrazioni di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi complessi e variegati, sia pubblici che privati.

Il fine è di formare figure professionali flessibili con competenze manageriali, espressione di una nuova classe dirigente, capace di muoversi su terreni innovativi. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni si rivolge naturalmente anche ai lavoratori pubblici, offrendo loro strumenti di analisi per comprendere e padroneggiare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e per poter aspirare a posizioni di vertice.

Si metteranno a disposizione nozioni indispensabili per valutare il dato normativo in perenne evoluzione ed i sempre più complessi modelli di organizzazione pubblica. In definitiva, l'offerta formativa della LM 63 cerca di cogliere il cambiamento in atto e propone un percorso formativo che dia tutte quelle competenze interdisciplinari fondamentali per formare personale con capacità manageriali in grado di gestire organizzazioni complesse in contesti in continua e rapida evoluzione.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) ha come obiettivo quello di formare figure professionali orientate al perseguimento del risultato e al problem-solving, che posseggono le conoscenze necessarie ad operare nel settore pubblico e nel settore privato delle imprese che sempre di più sono interconnesse con l'ambito pubblico.

A tal fine il Corso di studi offre agli studenti gli strumenti necessari ad acquisire conoscenze avanzate in ambito giuridico, economico-organizzativo, statistico-quantitativo, sociologico, linguistico, finanziario, storico-politico, filosofico, rispondendo alle esigenze del settore pubblico che, data la complessità organizzativa delle diverse strutture della Pubblica Amministrazione, richiede sempre più insistentemente figure professionali altamente qualificate ed idonee a rispondere alle esigenze di cambiamento. Le competenze economiche e interdisciplinari acquisite consentono al laureato in Scienze delle Amministrazioni di gestire organizzazioni complesse sia in ambito pubblico che privato.

L'offerta formativa tiene conto del contesto delle organizzazioni pubbliche (ma anche privato) fortemente mutevole, dinamico e dai molteplici influssi interdisciplinari, che necessita di una classe dirigente in grado di orientare tutti i processi decisionali e gestionali con capacità innovative e conoscenze tali da gestire i diversi fattori interagenti creando valore ed opportunità per la collettività. La dinamicità dell'attuale scenario (nazionale, europeo ed internazionale) richiede che siano sempre più diffusi i principi dell'interdisciplinarietà, fornendo non soltanto le necessarie competenze verticali, ma anche forti competenze trasversali. Parimenti, il Corso di Studi pone attenzione ai temi dell'etica pubblica alla luce della rilevanza ad essi attribuiti dalla normativa che prevede la formazione obbligatoria dei funzionari pubblici in materia di etica, comportamento etico e anticorruzione.

Gli obiettivi generali che tale percorso formativo si pone richiedono una loro trasformazione in obiettivi formativi qualificanti attraverso specifiche unità di apprendimento in grado di indicare nel dettaglio le conoscenze e le abilità idonee a promuovere nuove competenze degli studenti a partire dalle loro capacità di valutare mentre si apprende e di apprendere mentre si valuta e di essere protagonisti del processo di apprendimento, in un progressivo percorso di consapevolezza, responsabilità e autonomia.

I laureati del Corso di Studi magistrale in Scienze dell'Amministrazione dovranno essere in grado di:

- progettare, elaborare e gestire strategie di governo di sistemi complessi;
- gestire l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- elaborare e interpretare modelli analitici e padroneggiare tecniche avanzate di analisi dei dati;
- padroneggiare le tecniche di amministrazione interna e di gestione del personale amministrativo;
- produrre analisi di specifici contesti politico-istituzionali, di decifrare la natura delle relazioni di cooperazione e conflitto intra e inter-organizzative;
- padroneggiare le materie giuridiche e la normativa vigente, per essere in grado di tutelare l'interesse collettivo;
- sapersi muovere nel settore della sicurezza pubblica.

Al fine di soddisfare gli obiettivi sopra riportati, il percorso formativo prevede l'acquisizione di approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, sociologiche, organizzativo-gestionali, politico-sociali e linguistiche.

Il corso prevede un totale di 10 esami ai quali sono attribuiti dai 6 ai 12 CFU. Otto esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti due sono lasciati alla libera scelta dello studente. Lo studente può anche decidere di sostenere un unico insegnamento opzionale da 12



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

CFU invece che due insegnamenti da 6 CFU. Vi è un'ampia scelta di insegnamenti opzionali nei vari settori, tenuto conto che lo studente può scegliere gli insegnamenti opzionali tra tutti gli insegnamenti attivi presso i Corsi di studio dei Dipartimenti umanistici dell'Ateneo. Le attività caratterizzanti ricadono nell'ambito statistico-quantitativo; economico-organizzativo; giuridico; processi decisionali ed organizzativi. Vi è anche la presenza delle lingue straniere, inserite in alternativa tra loro. Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU per Tirocini formativi e di orientamento. Alla tesi finale - che ha lo scopo di applicare, integrandole, le conoscenze acquisite nel corso di laurea - sono attribuiti 18 CFU.

L'offerta didattica, al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e specializzare la formazione dello studente a seconda dei suoi interessi, può prevedere più curricula.

I Anno

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICAZIONE
SECS-S/03	Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni	Elena Fabrizi	12	60	Esame
SECS-P/07	Public Management	Tiziana Di Cimbrini	12	60	Esame
IUS/10	Diritto delle Amministrazioni Pubbliche	Stefano Salvatore Scoca	12	60	Esame
SPS/09	Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA	Marcello Pedaci	12	60	Esame
L-LIN/12	English for Business and Law oppure	Bando	12	60	Esame
L-LIN/04	Le français pour l'administration et la diplomatie	Bando			

II Anno

Profilo "Politiche Pubbliche e Governance"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICAZIONE
SPS/02	Politica Europea	Luigi Mastrangelo	6	30	Esame
SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa europea	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
IUS/21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Romano Orrù	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

II Anno

Profilo "Sicurezza pubblica e criminalità"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICAZIONE
-----	---------	---------	-----	-----	---------------



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

IUS/09	Sicurezza pubblica e prevenzione	Marta Ferrara	6	30	Esame
IUS/01	Sicurezza e privacy	Raffaella Rametta	6	30	Esame
SPS/12	Sociologia della violenza e criminologia	Bando	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Il Anno
Profilo "Management pubblico"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-P/02	Modelli di sviluppo e progettazione europea	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/10	Contabilità pubblica	Salvatore Cimini	6	30	Esame
SECS-P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle aziende	Alessandro Marelli	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Il Anno
Profilo "Innovazione e digitalizzazione in sanità"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
IUS/10	Diritto sanitario e digitalizzazione	Federico Valentini	6	30	Esame
INF/01	Informatizzazione dell'azienda sanitaria	Ricercatore	6	30	Esame
SECS-P/07	Management dell'innovazione	Bando	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Altre attività formative (Insegnamenti opzionali)

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
-----	---------	---------	-----	-----	----------



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

SPS/03	Storia e istituzioni dell'amministrazione italiana	Tito Forcellese	6	30	Esame
SECS-P/02	Economics of Services and Local Development	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/20	Teoria e metodologie della didattica giuridica	Marco Caserta	6	30	Esame
SPS/07	Sociology of Administration	Consuelo Diodati	6	30	Esame

Per tutte le attività formative sopra riportate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale.

Gli insegnamenti opzionali di Economics of Services and Local Development e Sociology of Administration sono erogati in lingua inglese

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Dipartimento e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME E NOME DELL'INCARICO DIDATTICO	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
CIMINI Salvatore Caratterizzante	IUS 10	PO	1	
RICCI FIAMMETTA Affine	SPS 01	PO	1	
VALENTINI Federico Caratterizzante	IUS 10	R	1	
MORELLI Giovanna Caratterizzante	SECS-P/02	PA	1	
ORRU' Romano Caratterizzante	IUS/21	PO	1	
SCOCA Stefano Salvatore DI CIMBRINI Tiziana Caratterizzante	IUS 10	PO	1	Caratterizzante
		SECS-P/07	PA	1

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

del titolo di studio

Conoscenza e
capacità di
comprension
e

Conoscenza e capacità di comprensione

Per quanto riguarda la conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato un insieme di conoscenze specificamente riguardanti l'operato della pubblica amministrazione nelle sue molteplici dimensioni costitutive al fine di consentire al laureato di comprendere le più rilevanti trasformazioni in atto nelle pubbliche amministrazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'attività formativa offerta dal Corso di laurea coinvolge le seguenti aree di conoscenze:

- Area delle conoscenze giuridiche
- Area delle conoscenze economiche
- Area delle conoscenze economico-aziendali
- Area delle conoscenze quantitative
- Area delle conoscenze storico-politiche
- Area delle conoscenze sociologiche
- Area delle conoscenze etico-istituzionali
- Area delle conoscenze linguistiche
- Area delle conoscenze informatiche

A fronte di esigenze del settore pubblico sempre più complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate, si è ritenuto opportuno configurare un itinerario formativo interdisciplinare in cui le suddette aree di conoscenze sono variamente distribuite su quattro profili tra cui lo studente può scegliere al secondo anno del Corso di Studi: politiche pubbliche e governance, management pubblico, sicurezza pubblica e criminalità, innovazione e digitalizzazione in sanità. Il profilo "politiche pubbliche e governance" focalizza il percorso formativo su conoscenze di natura storico-politica-giuridica ed etico-istituzionali in prospettiva europeista. Il profilo "management pubblico" focalizza il percorso formativo su conoscenze di natura economica ed economico-aziendale. Il profilo "sicurezza pubblica e criminalità" focalizza il percorso formativo su conoscenze di natura giuridica e sociologica relative alle politiche di pubblica sicurezza. Il profilo "Innovazione e digitalizzazione in sanità" focalizza il percorso formativo su conoscenze di natura giuridica, economico-aziendale e di informatica declinate per il settore sanitario.

Il corso, indipendentemente dal profilo scelto dallo studente, si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" e di respiro internazionale che gli consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali) chiamate ad operare in contesti sempre più vasti



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento. Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato la capacità di applicare le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche.

L'offerta didattica del Corso di laurea mira a sviluppare nei laureati una piena padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, economiche, economico-aziendali, quantitative, storico-politiche, sociologiche, etico-istituzionali e dell'uso di almeno una lingua dell'unione europea e degli strumenti informatici.

Il laureato dovrà aver acquisito in ogni area di conoscenza capacità di valutazione critica e di problem solving relativamente a situazioni concrete.

In particolare, le aree di conoscenze che compongono il percorso formativo comune a tutti i profili (1 anno) sono finalizzate a sviluppare le seguenti capacità:

- per l'area delle conoscenze giuridiche, capacità di comprendere l'azione amministrativa (pubblica e privata) in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo e i bilanci delle amministrazioni e degli enti in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo.
- per l'area delle conoscenze quantitative, capacità di individuare ed utilizzare le fonti per l'analisi dei dati, e come interpretare ed usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;
- per l'area delle conoscenze economico-aziendali, capacità di comprendere i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private e come applicare le tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche e i metodi di gestione delle risorse patrimoniali, economiche e finanziarie, in specie all'interno di vincoli di spesa;
- per l'area delle conoscenze sociologiche, capacità di interpretare e gestire le relazioni di lavoro nel settore pubblico.
- per l'area delle conoscenze linguistiche, capacità di esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua europea

Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

	<p>L'acquisizione delle capacità da acquisire nel primo anno è demandata alle seguenti attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Statistica economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni;- Public Management;- Diritto delle Amministrazioni Pubbliche;- Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella Pubblica Amministrazione;- English for Business and Law oppure Le français pour l'administration et la diplomatie <p>Lo sviluppo di tali capacità di applicazione della conoscenza e di comprensione viene supportato in particolare da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più ampiamente, sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità.</p> <p>A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati. Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.</p>
Autonomia di giudizio	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi politici, amministrativi, internazionali, sociali ed etici ad essi connessi.</p> <p>Devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p> <p>Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi dell'azione della Pubblica Amministrazione comporta la capacità di gestione di un modello che consenta di disegnare e programmare percorsi di acquisizione del sapere professionale e di anticipare i fabbisogni posti dalle innovazioni delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia organizzativa, economica e giuridica;- Autonomia nella realizzazione e valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico e privato;



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

<p>Abilità comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi complessi;- Gestione delle relazioni tra soggetti amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi;- Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- insegnamenti comuni e curriculari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette;- insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo;- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda pubblica o privata li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico. <p>L'autonomia di giudizio e le capacità di risoluzione critica dei problemi complessi è verificata attraverso gli esami scritti e orali e le attività di lavoro di gruppo nonché attraverso la verifica del lavoro finale di tesi di laurea.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato, al termine del percorso di studi magistrale, acquisisce una piena capacità di linguaggio che gli permette di comunicare, in forma scritta e orale, questioni complesse relative alle organizzazioni pubbliche e private, impostare problemi e proporre soluzioni, trasferire informazioni anche a soggetti non specialisti. È in grado di utilizzare almeno una lingua comunitaria e l'appropriata terminologia per questioni inerenti gli ambiti lavorativi. Acquisisce capacità di lavorare in gruppo, di dialogare e replicare in particolare riguardo alle problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi pubblici e privati, sempre più variegati e complessi.</p> <p>Allo scopo di far acquisire tali abilità comunicative, il percorso formativo prevede esami che permettono di accertare la capacità comunicativa, la corretta esposizione delle questioni e la capacità di esporre e spiegare le soluzioni ai problemi organizzativi. Inoltre, la presenza di un tirocinio e l'attuazione del relativo progetto formativo include l'acquisizione di capacità comunicative in ambiente di lavoro. Tali capacità si sviluppano anche tramite le attività didattiche laboratoriali in presenza di esperti esterni e di risoluzione di casi studio previste nell'ambito delle attività didattiche. La prova finale prevede infine la discussione pubblica della tematica oggetto del lavoro di tesi e la verifica delle capacità argomentative intorno a questioni complesse.</p>



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato, durante il corso di studi, in relazione a ciascun ambito disciplinare, quelle capacità di apprendimento in autonomia e di aggiornamento della propria preparazione professionale che sono loro necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

In particolare, i risultati attesi sono i seguenti:

- capacità di applicare le conoscenze acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della governance delle aziende pubbliche e private, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo, dalle istituzioni e dalla normativa in continua evoluzione;

- capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche generali e specifiche;

- capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute.

Gli strumenti per raggiungere tali risultati sono i seguenti:

- insegnamenti comuni, curriculari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazioni di case studies e di testimonianze dirette;

- insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo;

- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;

- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda, costituiscono un continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite.

L'acquisizione di autonomia nell'aggiornamento delle conoscenze viene verificata negli esami di profitto. La capacità di effettuare in autonomia ricerche e individuare soluzioni originali è verificata anche attraverso la redazione della tesi di laurea. Le capacità di apprendimento acquisite nel corso di studi pongono infine il laureato in condizioni di affrontare studi avanzati dopo il conseguimento della laurea magistrale.

Art. 6 - Ambiti occupazionali previsti

Il profilo professionale che si intende formare

Esperto in scienze delle amministrazioni

Funzione in un contesto di lavoro:
Principali funzioni della figura professionale ed elenco delle

Il profilo professionale formato è quello di un soggetto in grado di analizzare, programmare e supportare processi di decisione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche.
In particolare, l'esperto in scienze delle amministrazioni svolge funzioni di:



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

<p>competenze associate alla funzione</p>	<ul style="list-style-type: none">- gestione delle risorse umane e tecniche a loro attribuite, rispondendo dei risultati conseguiti;- valutazione e controllo dell'azione amministrativa (pubblica e privata), contribuendo, in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo, alla individuazione e definizione degli obiettivi da raggiungere e delle metodologie per la valutazione e verifica dei risultati;- definizione di criteri e programmi di sviluppo delle carriere e degli investimenti in formazione, pianificando interventi di valutazione, motivazione, formazione e sviluppo delle risorse umane in linea con gli obiettivi dell'azienda o dell'ente pubblico presso cui presta la propria attività;- coordinamento nell'elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione dei programmi di pubblica rilevanza, su tutte le tematiche (economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.) coerenti con la missione dell'istituzione e dell'impresa presso cui presta la propria attività;- di studio, implementazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale ed europeo.- ove inseriti nell'amministrazione della pubblica sicurezza, di polizia tributaria e della protezione civile, implementazione di strategie di prevenzione dei reati, di ricerca e denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, di vigilanza sull'adempimento delle disposizioni di interesse politico-economico, di polizia finanziaria e doganale, di mantenimento dell'ordine, della sicurezza pubblica e delle frontiere.
<p>Competenze associate alla funzione:</p>	<p>Le competenze e la formazione culturale acquisita danno al laureato magistrale la capacità di finalizzare l'azione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto contenuto della sua offerta formativa la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso. In particolare, vengono acquisite:</p> <ul style="list-style-type: none">- competenze nel campo della gestione e controllo dei sistemi organizzativi, dei metodi di lavoro, delle strutture; pianificazione delle risorse umane e della loro formazione; attività di business planning;- competenze multidisciplinari per valutare (con l'eventuale ausilio di esperti della materia) le implicazioni politiche, legali, economiche e finanziarie delle decisioni poste in essere;- competenze nel campo del project management e della valutazione;- competenze per la gestione dei processi di bilancio, in una prospettiva giuridica, economica, finanziaria e manageriale per garantire il pieno controllo attività svolte. Ha, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Sbocchi Occupazionali:	Il laureato magistrale potrà accedere a un ampio spettro di sbocchi di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo previo, ove previsto, il superamento di un concorso pubblico: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale), amministrazioni della pubblica sicurezza (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia locale, Polizia penitenziaria), organismi comunitari e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa.
Il corso prepara alla professione di	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali biennali*	<p>Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Oltre a ciò, è prevista una duplice modalità di ammissione al Corso di Studio: accesso diretto o condizionato.</p> <p>1) Accesso diretto. Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):</p> <ul style="list-style-type: none">- L 14 Scienze dei servizi giuridici (Classe 2 - Scienze dei servizi giuridici)- L 15 Scienze del turismo (Classe 39 - Scienze del turismo)- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (Classe 19 Scienze dell'amministrazione)- L 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)- L 20 Scienze della comunicazione (Classe 14 - Scienze della comunicazione)
--	--



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

- L 33 Scienze Economiche (Classe 28 - Scienze economiche);
- L 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (Classe 15- Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
- L 37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (Classe 35-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace)
- L 40 Sociologia (Classe 36 - Scienze sociologiche)
- LMG/01 Giurisprudenza

I requisiti curriculari sono soddisfatti anche per chi è in possesso di una laurea magistrale in classi corrispondenti a quelle sopra menzionate (LM16 Finanza; LM49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici; LM56 Scienze dell'Economia; LM59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; LM62 Scienze della Politica; LM77 Scienze Economico-aziendali; LM88 Sociologia e ricerche sociali; LM SC-GIUR Scienze giuridiche; ecc.). Per chi ha conseguito un titolo accademico ante DM 509/99, i requisiti curriculari sono soddisfatti se si è in possesso di una laurea quadriennale in classi corrispondenti a quelle sopra menzionate. In particolare, l'accesso diretto è consentito per chi è in possesso di una delle seguenti lauree: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o lauree dichiarate equipollenti. L'accesso diretto è altresì consentito a coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sopramenzionati titoli dalla normativa vigente.

2) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle sopra indicate devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sotto riportata:

PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI - CFU 6

- M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- SPS /03 - Storia delle istituzioni politiche
- SPS/04 - Scienza della Politica
- SPS /07 - Sociologia generale
- SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
- SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
- SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

ECONOMICO - ORGANIZZATIVO CFU 6

- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/03 - Scienza delle finanze
- SECS-P/06 - Economia applicata
- SECS-P/07 - Economia aziendale
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

AMBITO STATISTICO- CFU 6 QUANTITATIVO



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

	<p>INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/05 - Econometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica</p> <p>AMBITO GIURIDICO CFU 12</p> <p>IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato</p> <p>Al fine di formalizzare l'iscrizione, tutti gli studenti devono obbligatoriamente partecipare ad un colloquio per l'accertamento e valutazione della preparazione personale. Il colloquio avverrà periodicamente sulla base di date prefissate che saranno comunicate attraverso pubblicazione sul sito del Dipartimento e/o tramite e-mail.</p>
Caratteristiche e della prova finale*	<p>La prova finale del percorso di Laurea Magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore. Nel corso della dissertazione finale il candidato dovrà esprimere valutazioni originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato e dimostrare la necessaria capacità critica.</p>

Quadro A3.b Modalità di ammissione

1) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle che consentono l'accesso diretto devono acquisire i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sopra riportata (Quadro A3a Conoscenze richieste per l'accesso).

La quantificazione dei cfu da recuperare suddivisi per ambiti sarà approvata dal CdD in base ai curricula degli interessati, dopodiché gli studenti dovranno acquisire i cfu previsti mediante iscrizione a insegnamenti singoli con i docenti che appartengono ai settori scientifico disciplinari dell'Ateneo degli insegnamenti interessati.

L'ammontare dei cfu previsti per ogni ambito disciplinare potrà essere colmato accorpando più materie appartenenti a ciascun ambito, verificando anche le materie indicate nel calendario esami degli insegnamenti disattivati. Gli esami singoli per il recupero dei cfu potranno essere tenuti anche al di fuori delle sessioni di esame previste dal Dipartimento.

Il costo d'iscrizione ai corsi singoli sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

Dopo aver verificato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati di classi differenti da quelle che consentono l'accesso



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

diretto dovranno obbligatoriamente, al fine di formalizzare l'iscrizione, partecipare ad un colloquio per l'accertamento e valutazione della preparazione personale. Il colloquio avverrà periodicamente alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di date prefissate che saranno comunicate attraverso pubblicazione sul sito del Dipartimento e/o tramite e-mail.

La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi. Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile formalizzare l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

2) Accesso diretto.

Anche gli studenti che provengono da classi di laurea che consentono l'accesso diretto dovranno

obbligatoriamente, al fine di formalizzare l'iscrizione, partecipare ad un colloquio per l'accertamento e valutazione della preparazione personale. Il colloquio avverrà periodicamente alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di date prefissate che saranno comunicate attraverso pubblicazione sul sito del Dipartimento e/o tramite e-mail.

La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi. Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile formalizzare l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - Frequenza e prova d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali del Dipartimento di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera. Il Corso di studi può prevedere modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "iscriversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 10 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Art. 10 - Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Dipartimento. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Dipartimento e del Servizio supporto qualità e didattica di Dipartimento, all'Ufficio Placement di Ateneo.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studi predispone annualmente un servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incaricati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Ad ogni gruppo di studenti viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore, saranno riconosciuti 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Dipartimento.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è di competenza del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che indirizza lo studente durante tutto il percorso, dalla fase iniziale a quella finale, fornendo informazioni sulla modulistica, i tempi da rispettare e la documentazione da fornire, monitorando tutto il processo.

Si procede altresì alla rielaborazione dei questionari somministrati alle aziende e ai tirocinanti al fine di compiere una vera analisi *swot*, facendo emergere le *best practices* migliorandole per quanto possibile ma soprattutto intervenendo sulle criticità dell'intera attività.

Il servizio controlla i documenti inerenti il rinnovo e la stipula delle convenzioni con aziende/enti pubblici, verificando che le attività svolte durante il periodo dello stage siano coerenti con il percorso formativo scelto dallo studente e finalizzate ad un possibile inserimento nel mondo lavorativo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente con indicazione dei giorni e degli orari; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda; una relazione finale sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito web di Ateneo al seguente link:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/177071UTE2853>



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi - max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi - max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi - max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Dipartimento per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

Nella prova finale del percorso di laurea Magistrale lo studente deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di applicazione delle competenze possedute a livello professionale. Si prevede pertanto la stesura e la discussione di un elaborato finale sotto la guida di un docente in cui lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, possa esprimere le conoscenze mano a mano acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. L'elaborato deve altresì dimostrare l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, dimostrando di sapersi muovere sia con i supporti tradizionali che con quelli che la telematica mette a disposizione.

Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, ma dovrà avere anche la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-economiche, giuridiche e politiche esistenti e in via di formazione.

Ai fini della valutazione complessiva la commissione, come da delibera del Senato Accademico, terrà in considerazione l'eventuale esperienza Erasmus del candidato (Erasmus Studio o Erasmus Placement) con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo rispetto al punteggio finale di tesi.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Circa le modalità di svolgimento della prova finale si rinvia al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea (Triennale e Magistrale) del Dipartimento di Scienze Politiche.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat)



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

è possibile il riconoscimento solo come CFU per “altre attività formative”, purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 14 - Trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze delle Amministrazioni.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze delle amministrazioni sono esaminate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze delle Amministrazioni, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo anno di corso.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Dipartimento, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Direttore di Dipartimento.

Art. 16 - Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze delle Amministrazioni ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Art. 17 - Reclami degli studenti

Lo studente, iscritto al Corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni*, che intende sporgere un reclamo per segnalare disfunzioni, carenze, disservizi, criticità connesse ai servizi didattici può rivolgere le proprie istanze ai rappresentanti degli studenti del proprio Corso di Studio.

In alternativa, può fare uso della procedura disciplinata dalle linee guida del Dipartimento di Scienze politiche.

Art. 18 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.